

IL FOTOGRAFATORE



Anno XXVIII n. 10
Ottobre 2002
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 10

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Posso ampliare i miei orizzonti?



EOS-1D

► E' inutile avere un'immaginazione senza limiti se l'attrezzatura fotografica non è all'altezza. Così, se vuoi ampliare le tue possibilità, la superba serie di fotocamere reflex EOS è la prima cosa da mettere a fuoco.

Il Sistema EOS è stato progettato sia per il principiante che per il professionista, ottimizzando al massimo semplicità d'uso e qualità dell'immagine. Grazie ad un ricco assortimento di modelli analogici e digitali, il sistema EOS ti mette in condizione di esprimere al meglio la tua creatività. Ogni modello EOS è compatibile con una vasta gamma di obiettivi e accessori altamente avanzati, che comprende più di 60 obiettivi "extended focus" (EF) - così da darti la possibilità di ottenere in ogni situazione i risultati che avevi immaginato.

In particolare la fotocamera EOS-1D ti farà superare ogni limite tecnico, con una velocità di scatto continuo pari a 8 fotogrammi al secondo, un sistema di messa a fuoco automatica di 45 punti e un sensore CCD extra large da 4.15 mega pixel. E se non sei alla ricerca di un modello così sofisticato, il sistema Canon EOS ti offre tutto quello che occorre per portare le tue immagini a un livello più alto.

Adesso pensa: che fotografia vorresti scattare?

Tutto ciò che riesci ad immaginare, con Canon può diventare realtà.

www.canon.it



EOS 300



EOS 30



EOS D60

you can
Canon

Editoriale



di Fulvio Merlak

Credo sia assolutamente inconfutabile che la FIAF oggi rappresenti il più imponente movimento fotografico di base esistente in Italia, una struttura egregiamente articolata in grado di collegare fra di loro 539 Associazioni Fotografiche nazionali. Gli scopi e le finalità della Federazione sono chiaramente delineati nel suo Statuto: "Coordinare le attività dei Soci incrementando e diffondendo la Fotografia in tutte le sue forme, mediante l'organizzazione e il patrocinio di mostre, corsi, incontri, congressi ed ogni altra iniziativa finalizzata ai medesimi obiettivi...".

La vocazione della FIAF è dunque indirizzata verso la divulgazione della fotografia tramite opportune proposte come, ad esempio, quelle specificatamente didattiche che, nel contesto, rivestono un ruolo preminente. Del resto, ad una richiesta decisamente alta di preparazione e formazione teorica, tecnico-pratica e critico-metodologica, fa riscontro un'offerta, da parte delle Scuole Istituzionali, piuttosto povera. La FIAF, da oltre mezzo secolo, in buona sostanza, si è assunta l'onere di supplire, almeno in parte, a questa carenza.

Sfogliando le pagine dell'"Enciclopedia pratica per fotografare" pubblicata dalla Fabbri Editori nell'ormai lontano 1979, alla voce "Corsi di fotografia" si legge: "Tra le non poche iniziative (indirizzate a coloro che non hanno avuto la possibilità o meglio la fortuna di frequentare una scuola dotata di un libero corso di fotografia - N.d.R.) possiamo citare anzitutto i corsi fotografici organizzati con solerte e periodica frequenza dagli stessi Clubs fotografici. Ogni Circolo che si rispetti cura l'allargamento delle proprie file attraverso lezioni teorico-pratiche che, se pur chiuse dopo alcuni mesi, in pratica offrono la possibilità di continuare all'infinito proprio attraverso l'affiliazione e la frequenza del Circolo stesso. Chi fosse intenzionato a "diventare fotografo" non ha che da informarsi sul Circolo fotografico più vicino: ogni fotoamatore - proprio in quanto appassionato praticante - ha in sé il virus dell'apostolo e del maestro paziente. L'insegnamento che deriva da questi corsi è tecnicamente ai livelli più alti: e non è un caso che i migliori esperti e praticanti provengono sovente dalle file dei Circoli fotografici."

L'asserto, per quanto datato, è tuttora valido e, a conferma dell'importanza che la Federazione attribuisce ai cicli di lezioni organizzati dalle Associazioni affiliate, due anni fa' è stata introdotta l'attestazione di Manifestazione Riconosciuta ai corsi di fotografia. Con l'attestazione (che viene concessa direttamente dal Delegato Regionale di competenza) i corsisti che non sono mai stati iscritti alla FIAF possono usufruire dell'opportunità di tesserarsi, per la prima volta, ad un prezzo davvero agevolato (che è quello della quota junior, qualunque sia la loro età) e con gli stessi diritti degli altri Soci.

Alla luce di queste considerazioni, mi sembra quanto mai opportuna una verifica dell'effettiva consistenza del movimento didattico amatoriale. Quanti sono i corsi di fotografia organizzati dai Circoli affiliati? Di che tipo sono le trattazioni (di base, di perfezionamento, avanzate, basate sulla pratica della camera oscura, sullo studio del digitale)? Quanti sono i corsi tenuti dai nostri Soci presso le Istituzioni Scolastiche? Quello che vi propongo è una sorta di censimento della nostra attività pedagogica. Lo scopo non è solo quello di rendere il giusto merito alle Associazioni che promuovono i corsi (i risultati del rilevamento saranno pubblicati su "Il Fotoamatore", assieme all'elenco delle Associazioni organizzatrici) ma anche quello di verificare la nostra "forza" e di "contare" i nostri interventi presso la Scuola pubblica, con l'intento di valorizzare al meglio le nostre iniziative didattiche e di verificare la possibilità di ottenere opportuni accrediti da parte dei Provveditorati agli Studi.

A margine di questo editoriale, a pagina 40, troverete le schede per partecipare a questo sondaggio che sarà coordinato dai Direttori del Dipartimento Attività Culturali e del Dipartimento Giovani. Indirizzatele, al più presto, a Silvano Monchi (per posta tradizionale, oppure per posta elettronica, limitando in questo caso l'invio alle sole risposte). Se, come mi auguro, la partecipazione sarà massiccia, otterremo non solo un quadro esaustivo delle nostre potenzialità ma, ciò che più importa, una più solida credibilità. ■

Nuovi Libri FIAF

pubblicazioni a prezzi scontati

Offerta:
per ordini di
acquisto
da € 50 a € 80
20% di sconto
da € 80 a € 110
25% di sconto
sopra € 110
30% di sconto



NOME COGNOME
VIA
CITTÀ CAP
TELEFONO EMAIL
N°TESSERA FIAF

TOTALE PREZZO
sconto quantità
rimborso spese spedizione € 5,00
totale

tagliando da spedire in busta chiusa a: Servizio Monografie FIAF
c/o Leopoldo Banchi - Via Domenico Michelacci 52 - 50145 Firenze
PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO

Mon. RITRATTO	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. RINALDO PRIERI	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. NATURA MORTA	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. MEDICI FOTOGRAFI	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. PIETRO DONZELLI	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. FOTO CREATIVA	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. MARIO LASALANDRA	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. CONCORSO GIOVANI	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. PIERGIORGIO BRANZI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. FOTOGRAFIA E REALTÀ	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. GIULIO CONTI	€ 7,75	n° copie	prezzo
Mon. STANISLAO FARRI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. L'EMILIA ROMAGNA	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. PAESAGGIO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. NOVE MAESTRI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. FRANCO BONANOMI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. 1968-1998	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. FOTOGRAFIA DIGITALE	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. MARIO CATTANEO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. GIUSEPPE FAUSTO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. L'OTTAVO GIORNO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. PELLEGRINO DEL 2000	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. GIULIANA TRAVERSO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. GIOCARE CON LA LUCE	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. ERMANNIO FORONI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. LA SICILIA FOTOGRAFA	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. RINALDO DELLA VITE	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. 25° BIENNALE MON.	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. GIANNI E DIEGO BRACCI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. TRIESTE E LE SUE ANIME	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. LA PUGLIA FOTOGRAFA	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. FESTE E PROCESSIONI DEL SUD	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. TERMOLI DI DANILO SISI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. FORME DEL CORPO	€ 10,33	n° copie	prezzo
Mon. ERNESTO FANTOZZI	€ 10,33	n° copie	prezzo
Cofanetto 50° FIAF (2 volumi)	€ 41,32	n° copie	prezzo
Volume storico 50° FIAF	€ 15,49	n° copie	prezzo
Volume fotografico 50° FIAF	€ 30,99	n° copie	prezzo
Era Italia	€ 12,91	n° copie	prezzo
E Italia	€ 12,91	n° copie	prezzo
GLI ANNI DEL NEOREALISMO	€ 36,15	n° copie	prezzo
NEOREALISMO + TERRA 2000	€ 61,97	n° copie	prezzo
TERRA 2000	€ 38,73	n° copie	prezzo
NINO MIGLIORI	€ 20	n° copie	prezzo
JAZZ E SOLO JAZZ	€ 20	n° copie	prezzo
Corso di fotografia per principianti	€ 5,16	n° copie	prezzo
La fotografia all'infrarosso	€ 7,75	n° copie	prezzo
Seminario per giurati	€ 5,16	n° copie	prezzo

TOTALE Prezzo

IL FOTOAMATORE

Organo ufficiale della **FIAF**
 Federazione Italiana
 Associazioni Fotografiche.
 Direttore:
 Fulvio Merlak.
 Direttore responsabile:
 Roberto Rossi.
 Responsabile di redazione:
 Sabina Broetto
 Redazione:
 in sede: Leopoldo Bianchi, Bruno
 Colalongo, Silvano Monchi, Maria
 E. Piazza, Paolo Brogi
 Collaboratori:
 Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio
 Rigon, Giorgio Lora, Roberto Ro-
 gioni, Marcello Cappelli, Fabrizio
 Carlini, Emilio De Tullio, Silvano Bi-
 cocchi, Fausto Raschatore, Cinzia
 Il-Thompson, Enzo Gaioito
 Ufficio di Amministrazione:
 Corso S. Martino 8,
 10122 Torino.
 Tel. 011/5629479
 Fax 011/5175291
 Redazione:
 Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
 Tel. 0575/980910 Fax 383229
<http://www.fiaf-oci.it>
fiaf@fiaf-oci.it
ilfotamatore@immediarezzo.it



Foto di Carlo Silva



Foto di Enrico Genovesi

numero 10

Sommario

- 4 Periscopio
- 8 Giancarlo Avanzo
- 10 50 anni - A. C. F. Civitavecchia
- 14 Settimana della Foto
- 18 Enrico Genovesi
- 21 Marco Barsanti
- 24 Viaggio in India - M. Benaglia
- 26 Toscana fotofestival 2002
- 28 Gianni Gaetano
- 30 Corrado Vidau
- 32 Renzo Ridolfi
- 34 Progresso Fotografico
- 35 Fotoincontri
- 36 FotoPadova 2002

Spedizione all'estero a cura della
 segreteria FIAF - Torino.

Pubblicità:
 Promodue
 di L. Vaccarecci & C. s.a.s.
 Via Caduti di Cafiscola 59, 50127
 Firenze - Tel. 055/4178754
 Fax 055/4361574.
 Iscrizione nel registro della stampa
 del Tribunale di Torino n. 2486 del
 24/3/1975. Spedizione in AP 45%
 Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Filia-
 le di Perugia.
Grafica e impaginazione:
 Immedia Arezzo.
Stampa:
 OPIG/IAF
 S. Glustino Umbro (PG).
Fotolito:
 Cromatica
 S. Glustino Umbro (PG).

"Il Fotamatore" non assume re-
 sponsabilità editoriale per quanto
 pubblicato con la firma, riservandosi
 di apporre ai testi, pur salvaguardan-
 done il contenuto sostanziale, ogni
 ritoccatura considerata opportuna
 per esigenze tecniche e di spazio.
**TESTE FOTOGRAFICHE
 NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-
 sti, allegando Euro 2,58 per copia,
 alla FIAF, Corso S. Martino 8,
 10122 Torino, Tel. 011/5629479,
 C. C. Poverale n° 12141107



Foto di Bruno Mileddu



Foto di Giancarlo Avanzo



Foto di copertina di Marco Barsanti



Foto di Corrado Vidau



Associato all'Unione
 Italiana Stampa
 Periodici



VICENZA FOTOFEST 2002

Piazza dei Signori, Portici della Basilica Palladiana, Sala ex Jana Bimbi. **17-24 settembre 2002:**

Inaugurazione sabato 21 settembre ore 17. Mostra fotografica "Bella Donna... belladonna" di Luke Wynne. Mostra fotografica CIRMOF FIAF "Donne immaginate" di Maria Luisa Bertoglio.

8-15 ottobre 2002: Inaugurazione sabato 12 ottobre ore 17. Mostra "20 anni di attività del Fotoclub Il Punto Focale". Mostra fotografica retrospettiva dei soci del Punto Focale BFI. Mostra "Bella Donna... belladonna" di Luke Wynne. Orario: tutti i giorni 16,30 - 20. Aperture serali a richiesta.

Villa Lattes Via Thaon di Revel 44. **15-17 ottobre 2002:** Mostra fotografica "Mediterraneo" di Giancarlo Michelotto. Orario: da lunedì a venerdì 9-12; martedì e giovedì 15-18. Sabato/festivi 10-12,30/15,30-19,30. Inaugurazione 19 ottobre ore 17. Chiostrì di S. Corona. **25 ottobre 2002 ore 20,45:** Donn@2002. Proiezione di diapositive dei circoli fotografici della provincia di Vicenza (C. Fot. Città di Thiene, C. Fot. Vicentino, Ezzelino FotoClub, Marostica Fotografia, Circolo Fot. Scledense).

Piazza dei Signori. Portici della Basilica Palladiana. **20 ottobre 2002 ore 8-20:** 2° mostra scambio usato e antiquariato fotografico. Villabazana di Arcugnano (Vicenza). Osteria alla Quercia Via S. Rocco 26.

1-15 ottobre 2002: Mostra fotografica CIRMOF FIAF "Donne immaginate" di Maria Luisa Bertoglio. **16-30 ottobre 2002:** Mostra fotografica CIRMOF FIAF "Oltre la superficie" di Lisa Ferro. Orario: 17-22,30. Chiuso il martedì.

16 ottobre ore 20: Pranzo conviviale dei soci, ex soci, simpaticanti ed amici del Fotoclub Il Punto Focale BFI.

Prenotazioni c/o Antonio Matteazzi Tel. 0444 501706.

4° FOTOINCONTRO

Si svolgerà a Gorizia, nel periodo 5-18 ottobre p.v. presso la "Kulturni Dom Gorica" il "4° Fotoincontro", organizzato dal locale "Fotoclub SKUPINA 75", che si avvale del patrocinio della FIAF, della "Provincia di Gorizia" e ZSKD "Zveza Slovenskih Kulturnih Društev". Nella suddetta manifestazione - inaugurazione sabato 5 ottobre alle ore 18 - verranno esposte opere selezionate di autori, appositamente invitati, di origine italiana, slovena, austriaca e slovacca.

Gli espositori sono: Silvio Canini, Viljem Cigoj, Oskar Karel Dolenc, Lubomir Mastera, Valter Nanut, Manfred M. Pichler e FotoKlub Zagreb.

Precederà l'inaugurazione delle mostre al "Kulturni Dom" (Palazzo della Cultura) - alle ore 16 - una tavola rotonda con un intervento DAC sul tema: "FOTOGRAFIA: un'universalità di linguaggio".

Interverranno come relatori sul tema Tullio Fragiaco (Direttore Dip. Sistemi Informativi) e Giancarlo Torresani (Direttore Dip. Attività Culturali).



3° POLAROID INTERNATIONAL PHOTOGRAPHY AWARD

La terza edizione dei Polaroid International Photography Awards ha registrato una partecipazione record di professionisti provenienti da paesi europei. Per il terzo anno consecutivo questa manifestazione ha rappresentato una straordinaria vetrina della creatività della pellicola istantanea professionale e dei fotografi professionisti di tutto il mondo.

Dopo due giorni di valutazione, una commissione composta da 5 esperti nel campo della fotografia e dell'arte ha assegnato il primo (Grand Prize), il secondo e il terzo premio, ha nominato 12 vincitori regionali e ha deciso 17 menzioni d'onore. Tutte le opere presentate sono state fotografate o stampate su una gamma di pellicole istantanee professionali Polaroid.

Il primo premio assoluto è stato assegnato ad Alain Guillemaud di Lione (Fra) specializzato in



Foto di Ashley



Foto di Kuzmicka

fotografia architettonica ed in ritratti realistici di vita comune. Il secondo premio è andato a Nigeli Scott, un fotografo di moda che ha vissuto a Parigi, Tokyo e Toronto ma che ora vive a New York.

Il terzo premio è stato assegnato a pari merito, per la prima volta nella storia di questo concorso, all'artista di Tokyo Eichi Anzai e al team di fotografi francesi Son Thuy Ma e Laurent Saez.

PHOTOGRAFICA BIELLA

A Biella le immagini delle montagne del mondo. Dal Ladhak (il piccolo Tibet) all'America di Ansel Adams, la 3° edizione di Fotografica dal 9 novembre all'8 dicembre 2002.

Gli splendidi paesaggi americani nelle foto in bianco e nero di Ansel Adams in un omaggio al maestro a 100 anni dalla nascita. Gli scatti di Mario Piacenza e di Giorgio Botta nel Ladhak, il piccolo Tibet, nel lontano 1913. Il ritorno nel Ladhak dopo la riapertura delle frontiere (1976) e la riscoperta della cultura tibetana (immagini di Antonio Canavarolo). I volti dei più grandi alpinisti della storia (da Reinhold Messner a Walter Bonatti a Lino Lacedelli) nei ritratti di Giulio Malfer. Questo e altro è "Fotografica - 30 giorni di fotografia a Biella", giunta alla 3° edizione. Ci saranno ancora workshops, immagini storiche di convegni alpini, incontri con gli autori e mostre di giovani autori. E foto di montagne saranno esposte nei più importanti ristoranti del biellese. Nell'Anno Internazionale della Montagna, la rassegna è tutta dedicata a questo ambiente.

PHOTOGRAFICA è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, con il Museo Nazionale della Montagna di Torino, il Museo Ken Dany di Brescia, la "Fondazione Pistoletto Cittadellarte" e alcuni sponsor tecnici. Orari: giovedì (dal-



View with rock formation in foreground, Grand Canyon National Park, Arizona Foto di Ansel Adams

le 15 alle 19), venerdì (dalle 15 alle 22.30), sabato e domenica (dalle 10 alle 19). Ingresso: 8 Euro, ridotti 5 Euro (per under 18, over 65, soci di club fotoamatori e soci Touring Club), gratuito per bambini. Informazioni: Ass. alla Cultura Comune di Biella 015/350.66.0 ■

ELLIOTT ERWITT: "SNAPS"

I migliori scatti di un grande fotografo. Una mostra a Milano, ospitata allo Spazio Oberdan, è l'occasione per conoscere l'opera di Elliott Erwitt o per riassaporarne dal vivo tutto il fascino. "Snaps" - questo il titolo - presenta una selezione di circa 130 fotografie, di cui molte inedite o poco note, scattate in un arco di tempo di oltre cinquant'anni. Tra di esse, le celebri immagini di Krusev e Nixon che discutono a Mosca nel 1959, il bellissimo ritratto di Marilyn Monroe, e le numerose foto scattate nei luoghi più diversi del mondo da quello che ormai è riconosciuto essere uno dei fotografi più ironici e sottili dei nostri tempi. Elliott Erwitt: "Snaps". Spazio Oberdan Viale Vittorio Veneto 2 (ang. Piazza Oberdan, MM1 P.ta Venezia) - Milano. FINO AL 20 OTTOBRE 2002. Orario: 10.00-19.30, martedì e giovedì 10.00-22.00; lunedì chiuso. Ingresso: intero € 4.10; ridotto € 2.55; gruppi e scuole € 1.55. Informazioni: Provincia di Milano/Settore cultura tel. 0277406300/02; www.provincia.milano.it/cultura. Contrasto tel. 06 328281; www.contrasto.it.Catalogo: Contrasto. ■

6° SEMINARIO NAZIONALE DIAF GARDA (VR)

8-9-10 NOVEMBRE 2002

Il seminario si svolgerà presso lo Sport Hotel Olimpo in località Cà Madrina a Garda.

Nel corso del seminario avrà luogo il concorso "Quattrominuti" che consiste nello sviluppo di un diorama a tema libero, il cui unico limite è costituito dalla durata non superiore a 4'.

La partecipazione al 6° Seminario Nazionale è aperta come di consueto a tutti gli interessati, anche non autori.

Il Seminario è realizzato con la collaborazione del Circolo Lo Scatto di Garda.

Per ulteriori informazioni contattare gli organizzatori: Boris Gradnik Via Lanzone 2 - 20123 Milano. Tel. 02.86450383 - fax 02.86992919. Lorenzo De Francesco Via E. Ponti, 31 - 20143 Milano. Tel. 02.89122534 - 3356325049. Emilio Menin Via C. Battisti, 25 - 20057 Veduggio al Lambro. Tel/fax 039.2497059. Ivano Maffezzoli Via Poiano, 22 - 37016 Garda Tel. 045.7255836.

A cura di
Marco Nicolini



Nel prossimo numero le Gallerie Fiaf ufficializzate dal Consiglio Nazionale e le Mostre che caratterizzeranno il circuito.

Le Grandi Mostre Fiaf

Quest'anno, sino ad ora, hanno ottenuto un grosso successo le mostre di Stanislao Farri a giugno a Torino poi a Martignana Po (CR); Mario Cattaneo a Rovigo a maggio e giugno; Ernesto Fantozzi, autore dell'anno 2002 a Selva di Fasano e Torino; Gli anni del neorealismo, la Mostra più richiesta, a Torino, Novara, Pistoia, Colonnella (TE); Jazz e...solo Jazz, l'ultima nata, a Torino, Perugia, Firenze, Narni (TR).

Ad ottobre:

GLI ANNI DEL NEOREALISMO

Dal 1.10.02 al 8.10.02 ad Annecy (Francia) in occasione del 20° Festival del Cinema

Dal 26.10.02 al 4.11.02 a Perugia - Sala Lippi - Banca dell'Umbria Corso Vannucci, 39 a cura del Gruppo Fotografico ACAR Rinaldo Della Vite

Dal 16.10.02 al 8.11.02 a Trieste presso Galleria La Fenice, 2 a cura Circolo Fotografico Fincantieri-Wartsila

Ernesto Fantozzi Autore dell'anno 2002

Dal 4.10-02 al 18.10.02 a Torino Galleriafiaf

Dal 1.11.02 al 4.11.02 a Padova in occasione di FotoPadova 2002.

JAZZ E...SOLO JAZZ

Dal 28.9.02 al 6.10.02 ad Arezzo presso Biblioteca Comunale a cura del Foto Club La Chimera in occasione di FotoAntiquaria.



Dalla mostra "Jazz e...solo Jazz" già tenutasi a Perugia



TUTTE LE DONNE DI ARAKI
È dedicato al tema della bellezza il Festival della Filosofia di Modena del quale il famoso fotografo giapponese Nobuyoshi Araki dà un'interpretazione del tutto particolare e inconfondibile.

La mostra, che conferma la centralità del museo modenese nell'ambito della cultura fotografica nazionale e internazionale, presenta circa 2300 immagini:

soltanto le polaroid esposte sono duemila, e compongono un incredibile puzzle di figure e ambienti, quasi una cronaca quotidiana della vita possibile in una grande metropoli come Tokyo. A queste fotografie, si affiancano poi serie totalmente inedite come gli aggiornamenti relativi a "Tokyo Diary", e per la prima volta la serie completa delle "Yugawara stories" oltre a 35 ritratti scelti tra le centinaia realizzati dal maestro giapponese negli ultimi anni.



Portrait, da Tokyo Diary Foto di Nobuyoshi Araki

TUTTE LE DONNE DEL MONDO. THE WORLD OF NOBUYOSHI ARAKI A cura di Filippo Maggia.

PALAZZINA DEI GIARDINI, CORSO CANALGRANDE - MODENA
20 SETTEMBRE 2002 - 6 GENNAIO 2003.

Orario: 10-13/15-18; chiuso il lunedì. Ingresso: intero € 4,00, ridotto € 2; gratuito minori 18 anni e maggiori 60 anni; giovedì ingresso libero; biglietto cumulativo € 5 per le mostre "The world of Nobuyoshi Araki" e "Generazioni/2". Informazioni: tel. 059 206883. galcivmo@comune.modena.it

www.comune.modena.it/galleria



Eric Legnini Foto di Fabio Possanza

CLIC D'AUTORE SUL ROMANZO DEL JAZZ

Mostra fotografica di Fabio Possanza. In collaborazione con il Jazz Club Ferrara; con il patrocinio della Provincia di Ferrara e della FIAF.

Castello Estense, Sale Imbarcadero, 1. Dal 17 al 21 ottobre. Apertura: 9,30-17,30.

Una stagione jazzistica immortalata in tante immagini che ora partono in tour. Il fotografo Fabio Possanza ha, infatti, deciso di documentare gli avvenimenti musicali ospitati dal Torrione di Ferrara e di farne una mostra itinerante dal titolo "Sognando con la musica jazz". Giochi di luce, chiaroscuri, espressioni irripetibili dei protagonisti delle notti del Torrione sono stati fermati dall'obiettivo di Possanza che ha poi fatto autografare ogni suo scatto dall'artista ritratto. Foto uniche.



Archie Shepp Foto di Fabio Possanza



CIBIANA DI CADORE LIBRO DI ANTONIO ZUCCON

I "murales" raccontano la sua storia. Fra i 55 affreschi che adornano i muri di Cibiana ci sono degli autentici capolavori di noti pittori italiani e stranieri.

Osvaldo da Col, presidente della locale Pro Loco, avendo molto ammirato un libro sui "murales" messicani, ha dato il via, nel 1980, a questa magnifica iniziativa che ha trasformato questo paesino, noto soltanto per vecchie miniere di ferro e soprattutto per i tanti emigrati in Germania, in una meta turistica:

Antonio Zuccon, con fantastiche riprese fotografiche, ha fuso le scene pittoriche e le quinte urbane con estrema maestria. Il risultato è uno spettacolare, coloratissimo volume, che, con incalzante ritmo, illustra nel migliore dei modi questa raccolta di affreschi. Concludono il volume le fotografie del "Museo delle nuvole" sul Monte Rite a 2.181 mt. s.l.m., fortemente voluto da Reinhold

Messner, come unica e originale testimonianza dell'incontro dell'uomo con le Dolomiti. Il volume, edito da Vianello libri, di formato 21,5x27,5, conta 184

pagine con 225 fotografie a colori, testo bilingue, ed è in vendita al prezzo di € 30,00. ISBN 88-7200-115-3. <http://www.vianello-libri.it/>



1° CONCORSO LA PROVINCIA DI MILANO E IL SUO TERRITORIO

La Provincia di Milano intende coinvolgere i cittadini in un ampio progetto che mira a far conoscere il territorio e il paesaggio della provincia, valorizzando attraverso fotografie rappresentative e significative da essi stessi realizzate le caratteristiche e le particolarità del territorio in cui viviamo.

Grazie alle immagini inedite con le quali i fotografi professionisti e non professionisti parteciperanno al Premio, la Provincia di Milano si pone l'obiettivo di creare una vasta raccolta e una banca dati digitale alla quale fare riferimento per la realizzazione futura di pubblicazioni, mostre ed esposizioni.

Le province lombarde, forti di recenti acquisizioni e importanti competenze nella programmazione e gestione del territorio, hanno quindi ora anche un più ampio compito di valorizzare, nel loro insieme e con una visione organica, tutte le potenzialità del loro territorio.

La Provincia chiede pertanto ai partecipanti di fermare con il loro obiettivo l'esperienza dei luoghi, di rivolgere la loro attenzione alle ricchezze del territorio e di coglierne gli elementi che caratterizzano visivamente il paesaggio dei diversi ambiti intendendo con questo termine il più vasto complesso delle interazioni tra elementi naturali e trasforma-

zioni indotte dalla presenza umana. Il concorrente dovrà scegliere uno dei 12 ambiti territoriali illustrati nella Tavola e rappresentare questo ambito producendo da un minimo di 5 a un massimo di 10 fotografie in stampe bianco/nero o a colori. Non sono ammesse diapositive e fotocopie.

Le fotografie dovranno pervenire alla segreteria organizzativa, sotto indicata, entro le ore 12.00 del giorno 29 novembre 2002. Ai fini di tale scadenza non si terrà conto della data del timbro postale di spedizione.

I fotografi premiati potranno essere successivamente chiamati dalla Provincia di Milano a partecipare a gruppi di lavoro coordinati da professionisti.

Giuria

Gabriele Basilico, fotografo, Angelo Cappellini, Settore cultura e beni culturali, Provincia di Milano, Ado Franchini, Politecnico di Milano, Gabriella Guerci, Museo di fotografia contemporanea, Villa Ghirlanda, Marco Pompilio, Progetto pianificazione territoriale - Provincia di Milano, Roberta Valtorta, storico della fotografia, Guido Vergani, giornalista.

Informazioni: sig. Massimo D'Elia Telefono: 02.61836330/02.61836392/348.4444770/massimo.delia@silvanaeditoriale.it. Tommaso Baccocchi T. 02.61836280/F. 02.61836392/Tommaso.baccocchi@amilcarepizzi.it.



"QUADRIGRAFIE" DI ANTONIO ZUCCON

Città di Seriate (BG), Assessorato alla Cultura A.S.A.V., Associazione Seriate Arti Visive Sala Virgilio Carbonari (presso il Municipio), Piazza Abelardi, 1 Seriate

Inaugurazione alla presenza dell'autore. Domenica 10 novembre 2002, ore 10,30

Conferenza di presentazione a cura di Lanfranco Colombo. Lunedì 18 Novembre, ore 21,00. Auditorium Biblioteca Comunale

Esposizione dal 10 al 30 novembre. Apertura: martedì-sabato, dalle ore 16 alle ore 19; domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 19. Ingresso libero.

OSSERVA IL TERRITORIO
FERMA L'ESPERIENZA DEI LUOGHI



1° PREMIO
FOTOGRAFICO

Concorso aperto a fotografi professionisti e non professionisti per documentare e valorizzare attraverso immagini rappresentative il territorio della Provincia di Milano

Una mostra finale e un catalogo presenteranno le immagini vincitrici

Termine di consegna delle fotografie: 29 novembre 2002

la PROVINCIA di MILANO e il suo territorio

Immagini inedite e contemporanee

Per saperne di più

sabato 5 ottobre 2002, ore 10,00

Spazio Oberdan - viale Vittorio Veneto 2, Milano
incontro di presentazione del Premio, aperto a tutti

Segreteria del Concorso

1° PREMIO FOTOGRAFICO
La Provincia di Milano
e il suo territorio
Segreteria organizzativa
Silvana Editoriale
via Margherita De Vizzi, 86
20092 Cinisello Balsamo (Milano)
tel. 02.61836378 - fax 02.61836392

Per informazioni, dettagli,
scheda di iscrizione, comunicazioni,
aggiornamenti

www.fotografiaprovinciamilano.it
info@fotografiaprovinciamilano.it

Giancarlo Avanzo

Paesaggio Polesano

di Sabina Broetto

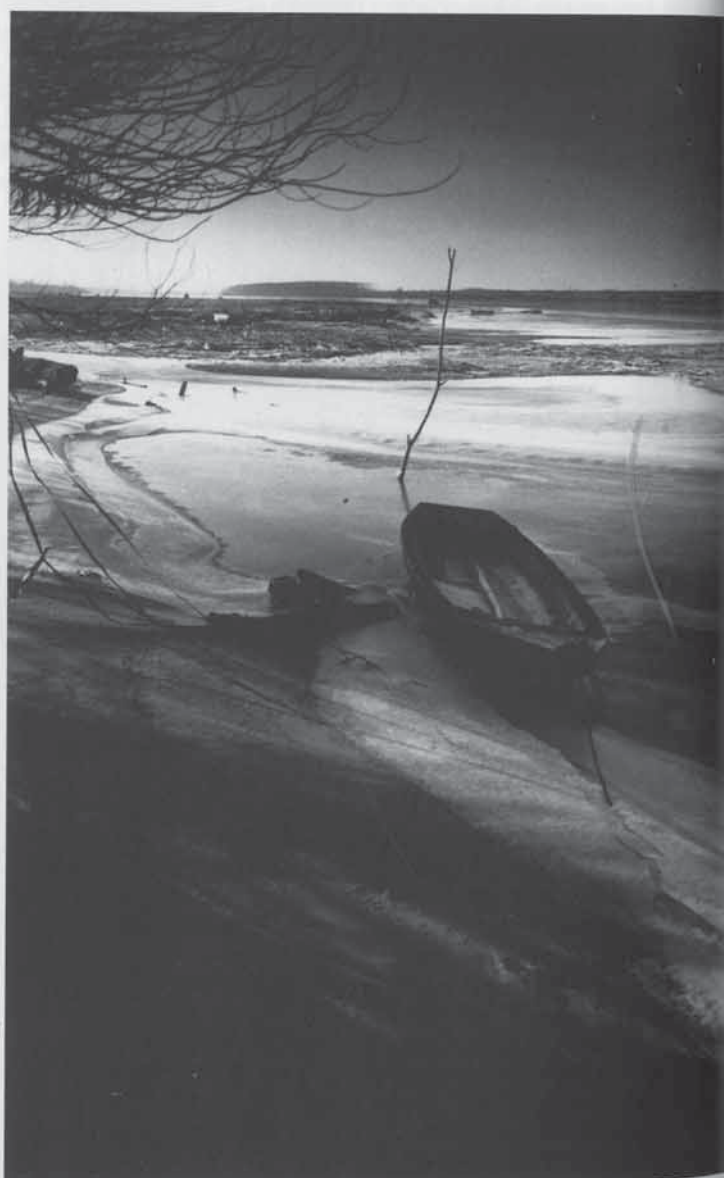
Sempre forte e fatale l'attrazione che il paesaggio esercita sui fotografi. Giancarlo Avanzo ha sentito il fascino del paesaggio polesano, con i suoi personaggi che si muovono come in una dimensione atemporale, pronti a sparire, a non lasciare traccia, nel rispetto del "grande fiume" e del suo territorio.

Le immagini corrono su paesaggi che forse non esistono, se non nella fantasia e nell'immaginario, perché saremmo incapaci di ritrovarli nella realtà, così come li ha visti Avanzo e così come li ha rielaborati nella sua camera oscura.

Questa fotografia è permeata di un'atmosfera onirica, che coglie le malinconie e i trionfi che si alternano fra il bianco e nero della ripresa. Nelle inquadrature, perfettamente bilanciate, i passaggi delle scale di grigio sono complessi e meticolosi e ricordano certi pensieri che riempiono le menti di chi ama veramente ciò che fotografa.

Il lavoro di Giancarlo Avanzo è percorso da una vena romantica ed ha un chiaro animus poetico. Nell'iconografia romantica del paesaggio è la meraviglia dello spettatore ad essere rappresentata più che il paesaggio stesso. Anche la presenza del soggetto umano nella rappresentazione non rinvia all'interiorità del soggetto ritratto, bensì a una presenza esteriore, corposa, un corollario ben inserito per proclamare il carattere spettacolare del mondo esterno.

Una comune a tutte le fotografie è la rappresentazione della linea del-





l'orizzonte. Qui l'orizzonte diventa il "lointain", lo sfondo, l'infinito e così la rappresentazione del paesaggio si avvicina alla poetica dello spazio. Le due dimensioni della fotografia si dilatano nell'immaginazione e abbiamo sogni e non solo immagini.

PROFILO DELL'AUTORE

Giancarlo Avanzo si occupa di fotografia da oltre venticinque anni. Vive ad Adria (RO), nel cuore del Polesine, a contatto con la gente semplice del Delta del Po. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali con patrocinio FIAP. In Italia è stato premiato in molti concorsi a carattere nazionale con patrocinio FIAF. Moltissimi i premi ottenuti in altri concorsi nazionali e regionali. Sue opere sono state pubblicate in riviste specializzate come l'Annuario FIAF (1989, '91, '94, '95, '96, '97, '98) e Il Fotoamatore; il Photo Annual Kodak Canon ('95), il Manuale di Fotografia Il Fotografo. Sue personali ad Adria, Sala Cordella; a Trieste, Galleria Fenice; a Correzzola di Padova, Corte Benedettina. Per questa sua intensa e valida attività la FIAF gli ha riconosciuto, anno 2000, il titolo di AFI.
Profilo scritto da Gianfranco Cordella

50anni

Il compleanno dell'Associazione Cinefotografica Civitavecchia B.F.I.

Cinquanta anni sono tanti? Nella vita di una persona sono il tempo della piena maturità; in fotografia sono circa un terzo del tempo storico di esistenza; per un Circolo sono un arco di anni notevole ma non certo irraggiungibile né sinonimo di vetustà. Semmai sinonimo di certezze e, soprattutto, di una vita sociale attiva, continuativa e partecipata.

L'Associazione Cinefotografica Civitavecchia, B.F.I. conta i suoi 50 anni di appartenenza a quel terzo periodo di storia della fotografia più intenso degli altri: la seconda metà dell'800 è caratterizzata dalla scoperta delle applicazioni, la prima metà del '900 dalla capillare affermazione come fenomeno economico e di massa, la seconda parte del '900, e quindi quella vissuta dal Circolo, dall'applicazione diffusa delle possibilità espressive della fotografia. E' questo che, in fondo, in un Circolo importa. I soci sono vicini proprio per questo "esprimere con le fotografie", ritrovarsi nella discussione intorno alle immagini, nel dialogo che conduce ad un'apertura mentale sempre più ampia.

Pensate: sono 50 anni che un gruppo di amici si ritrova nel nome della fotografia, dell'associazionismo che la fotografia genera e che è forte perché comporta una particolare attenzione a valori estetici ed a valori espressivi. Nel Circolo si impara a parlare per immagini, si impara a collaborare per scopi comuni.

E poi, consentitemi, 50 anni dimostrano che alla conduzione del Circolo hanno contribuito più generazioni di persone, ci sono stati degli avvicendamenti, come dire che il Circolo è un luogo, un territorio, una



S.T. Foto di Luigi Velotti



S.T. Foto di Pietro Centurioni

Fossile Foto di Leonardo Andervolti





S.T. Foto di Enrico De Paolis Vincenzoni



Melitta Foto di Mauro Lisi



S.T. Foto di Antonio Ronchini

famiglia alla quale si appartiene vivendone, con senso civico, ogni esperienza.

L'A. C. Civitavecchia ha tante storie raccolte in se- sono quelle dei suoi singoli soci, le loro affermazioni e il loro dare al Circolo e alla città. Ricerche fotografiche, mostre, concorsi, tante e tante persone che nel Circolo hanno imparato a fotografare, a "vedere" le fotografie di altri e organizzare esposizioni e manifestazioni utili alla collettività.

Sono passati tanti anni dai primi concorsi fotografici, ci sono i vecchi soci e ci sono i nuovi soci. Ora la collaborazione, anzi l'immedesimazione con l'Associazione Volontari Francesco Forno ha portato all'organizzazione di un Concorso Internazionale di prestigio. Un bellissimo catalogo lo illustra. E' un concorso che trova la sua motivazione nella "memoria" della vita.

C'è sempre qualcosa, uno scopo comune, intorno al quale il Circolo gira e nel quale ci si immedesima. Cinquant'anni sono trascorsi. Il Circolo è in buone mani ed è uno dei sodalizi che hanno reso forte la FIAF e di cui la FIAF è semplicemente orgogliosa.

Lunga vita dunque e, con un cordialissimo abbraccio a tanti amici, continuiamo insieme per tanti anni ancora il cammino della Fotografia.

Giorgio Tani Hon.EFIAP

Presidente Onorario FIAF, Socio Onorario A.C.F.C.

UN GRUPPO DI AMICI SFATICATI E RIMANDATARI

Il 12 giugno 1826, secondo alcuni storici, è la data ufficiale in cui Giuseppe Niepce impressionò la prima fotografia, o meglio "il primo punto di vista"! Così, infatti, Niepce chiamava le immagini che realizzava. Sicuramente realizzò precedentemente altri "punti di vista", ma di questi eventuali precedenti esperimenti non è rimasta alcuna traccia che possa documentarlo.

Nello stesso periodo, l'inglese Henry Fox Talbot realizzò un procedimento molto simile riproducendo l'immagine su carta e fissandola con comune sale da cucina.

Seguirono anni di ricerche e miglioramenti continui ma solo nei primi del novecento, la Kodak realizzò la prima pellicola simile a quella attuale. Nel 1903 i fratelli Lumière realizzarono la prima lastra a colori e solo nel 1923 andò in produzione la prima vera macchina fotografica. Ebbene a cavallo di questi anni storici, poco prima del 1910, avvenivano anche a Civitavecchia i primi singoli esperimenti di fotografia, naturalmente con rudimentali cassettoni, lastre di vetro e pose lunghissime per fissare quelle immagini che ora hanno un valore storico. Nel 1930 prende corpo un gruppo organizzato, guidato da Carlo Toti, che realizza il film amatoriale "Tramonto di un sogno". Sua la regia e di Francesco Gallinari il montaggio.

Il film partecipa al concorso della PATHE' BABY di Roma e la giuria, presieduta dall'allora giovane Alessandro Blasetti, le assegna il primo premio assoluto.

Spartaco Leti, Amleto Jacoponi e lo stesso infaticabile Carlo Toti, documentano fotograficamente Ci- ▶

vitavecchia. Purtroppo il bombardamento del 14 maggio 1943 ha distrutto completamente quel prezioso materiale. Nel mare di rovine causate da ben ottantatré bombardamenti, un altro fotografo "storico", Armando Blasi, riuscì a documentare la totale distruzione di Civitavecchia.

Nel 1952, esattamente il 4 ottobre, in piena ricostruzione, Carlo Toti, Silverio Blasi e Vittorio Castagnola, passati in seguito al professionismo, Antonio Gaudenzi ed altri, fondarono l'Associazione Cine Fotografica Civitavecchia, affiliandola immediatamente alla FIAF e legalizzandola poi, con atto notarile, il 15 aprile 1956.

Presto affluirono i giovani: Giulio Cesare Gasparini, Massimo Morgi, Giuseppe Scotti, Odoardo Toti, Umberto Mazzoldi, Eraldo Girelli, Gastone Rossi, Giuseppe Esposito, Mario Bartolozzi, Enzo Sportiello e tanti altri che seguirono, tra cui Enrico De Paolis Vincenzoni, Renato Bruni, Luigi Velotti, Fiorella Pepi, Marisa Merli, Giuseppe Dimito, Bruno Chiaro, Luciano Antonangeli, Luigi Seghenzi, Luciano Diletti, fino ai più recenti Leonardo Andervolti, Mauro Lisi, Marco Mandrici, Pietro Centurioni, Antonio Ronchini, Gianfranco Forno, Giuseppe Rossin. Quest'anno, dunque, l'Associazione Cinefotografica Civitavecchia festeggia i suoi "primi 50 anni".

Una data importante che si vuole onorare con molte manifestazioni messe in programma, senza però dimenticare quanto già fatto nell'arco di questo mezzo secolo trascorso, in modo particolare il "Concorso Nazionale di Fotografia Città di Civitavecchia", giunto fino alla XVII edizione: i concorsi estemporanei di "macrofotografia"; le mostre sociali a tema; la pubblicazione del libro "La città medioevale di Cencelle"; le serate di multivisione "Diapocromia"; la collaborazione con la Banca Nazionale del Lavoro per TELETHON; fino al più recente "Concorso internazionale di fotografia a colori Francesco Forno - Trofeo L'uomo e il mare".

Negli ultimi anni, peraltro, l'Associazione si è andata evolvendo, assumendo quindi una caratterizzazione sempre più accentuata in termini socio culturali; passando cioè da una semplice associazione tra appassionati di fotografia ad una più valida entità di supporto e collaborazione delle attività culturali di Civitavecchia e del suo territorio. Si è, altresì, accentuata l'attività di gruppo dei soci che ha dato ottimi risultati, come la "Lanterna Magica", dove alcuni soci realizzano multivisioni sonorizzate, operando sinergicamente tra loro.

La FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e la FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) hanno riconosciuto nel corso degli anni i meriti dell'Associazione e dei singoli soci, insignendo Carlo Toti e Umberto Mazzoldi del titolo di AFIAP ed Enrico De Paolis Vincenzoni del ti-



Francesco Foto di Gianfranco Forno



Demetra Foto di Marco Mandrici

to di ESFIAP. Nel 1994, l'Associazione è stata insignita del titolo B.F.I. (Benemerita della Fotografia Italiana).

In coincidenza con il Giubileo dell'Associazione, nel 2002, è giunto un gratificante BFI a Gianfranco Forno, nominato anche Delegato Regionale per il Lazio della FIAF, mentre il "Concorso Internazionale di Fotografia a Colori Francesco Forno - Trofeo L'uomo e il mare" ha ottenuto la "menzione d'onore 2001" dalla FIAF ed il catalogo del concorso le "5 stelle" dalla FIAP.

Enrico De Paolis Vincenzoni

ASSOCIAZIONE CINEFOTOGRAFICA CIVITAVECCHIA - B.F.I.

Fondata il 4 ottobre 1952. Legalizzata con atto notarile del 15 aprile 1956. Affiliazione alla FIAF nel 1952 - Albo Soci n° 36. Ricevuto il titolo

B.F.I. nel 1994 durante il Congresso Nazionale di Fara San Martino.

Presidenti: 1952/1954 Massimo MORGHI; 1955/1968 Carlo TOTI; 1969/1973 Giulio Cesare GASPARINI; 1974/1992 Enrico DE PAOLIS VINCENZONI; 1993/2002 Luigi VELOTTI; 2002 Gianfranco FORNO. Vice Presidenti: 1952/1954 Vittorio GENTILI; 1955/1958 Mario BARTOLOZZI; 1959/ 1961 Eraldo GIRELLI; 1962/1964 Enrico DE PAOLIS VINCENZONI; 1965/1968 Giulio Cesare GASPARINI; 1969/1976 Carlo TOTI; 1977/1997 Umberto MAZZOLDI; 1998 vacante; 1999/2002 Mauro LISI; 2002 Enrico DE PAOLIS VINCENZONI.

Segretari: 1952 Odoardo TOTI; 1952/1954 Giulio Cesare GASPARINI; 1955/1959 Giuseppe SANTORO; 1965/1973 Enrico DE PAOLIS VINCENZONI; 1974/1978 Giuseppe DIMITO; 1979/1981 Marisa MERLI; 1982 Cesare MARLETTA; 1983/1989 Marisa MERLI; 1990/1992 Fiorella PEPI; 1993/2002 Leonardo ANDERVOLTI; 2002 Mauro LISI. ■

1 - 3 NOVEMBRE 2002
FIERA DI PADOVA

**10° MOSTRA-MERCATO D'ANTIQUARIATO, USATO FOTOGRAFICO
ED IMMAGINE D'AUTORE**

6° SALONE INTERNAZIONALE "ATHESIS 2002" INTERNET DIGITAL PHOTO

Personale di Ernesto FANTOZZI, AFIAP - Autore FIAF dell'anno

La FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA presenta :
"THE NORTH AMERICAN INDIAN" fotoincisioni di
Edward S. CURTIS (1868-1952)

"PARIS SIMILITUDE" di Piergiorgio BRANZI
vincitore del Premio "FOTOPADOVA 2001 PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO"

FOTOGRAFIA - TERZO MILLENNIO

Autori emergenti a cura di Nino Migliori : Giovanni BADODI -
Antonella MONZONI - Pierpaolo PAGANO - Marco TISI - Vittorio VALENTINI

MOSTRA FOTOGRAFICA dei Circoli Fotografici FIAF della Provincia di Padova

MOSTRA FOTOGRAFICA degli allievi ISFAV
ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA & ARTI VISIVE di Padova

10° CONVEGNO e 2° MOSTRA COLLETTIVA del SENIOR CLUB FIAF

Premio "DIETRO L'OBIETTIVO: UNA VITA" a Fulvio ROITER

Tavola rotonda sul tema: "DIDATTICA E FOTOGRAFIA"

In collaborazione con il Centro Nazionale di Fotografia -Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e con la partecipazione della
Galleria d'Arte Moderna di Torino, della Fondazione Italiana per la Fotografia e della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

Incontri con l'Autore:

Piergiorgio BRANZI - Gianni BERENGO GARDIN - Elio CIOL -
Mario LASALANDRA - Nino MIGLIORI - Fulvio ROITER

Premio "FOTOPADOVA 2002 PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO"

SALA DI POSA ATTREZZATA a cura di "PHOTO KNOW-HOW"
con incontri di introduzione alla ripresa ed elaborazione digitale

CHECK-UP gratuito di apparecchi fotografici a cura O.R.M.A.F.

Stands :

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA, Torino
CENTRO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA, Padova
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE, Torino
PEDANA DEL FOTOGRAFO DAC (conducono G.BETTIN, S.BICOCCHI e M.RICCI)

STANDS COMMERCIALI E DI EDITORIA FOTOGRAFICA

Settimana della Foto

a Castelnuovo Garfagnana

La Garfagnana è una regione storica della Toscana, attraversata dal fiume Serchio, delimitata ad Ovest dalle Alpi Apuane, a Nord e ad Est dall'Appennino Tosco Emiliano.

Nel suo centro sorge Castelnuovo di Garfagnana, con la Rocca – dimora di Ludovico Ariosto, governatore per conto degli Estensi (1522-25) – e con il Circolo Fotografico diretto da Pietro Guidugli.

E proprio il Circolo Fotocine Garfagnana organizza ogni anno la "Settimana della Fotografia".

Per il 2002 le manifestazioni sono state Mostra fotografica dei soci, consegna dell'annuale premio, 1° Edizione del Portfolio dell'Ariosto, Mostra-Mercato di libri Fotografici. Anche se tutte curate in modo impeccabile, meritano un'attenzione particolare il premio Rodolfo Pucci "La Fibula d'oro" e il "1° Portfolio dell'Ariosto". Rodolfo Pucci è stato il fondatore del Circolo e per onorarne la memoria viene annualmente assegnata la "Fibula d'oro". Il Consiglio Direttivo del Circolo ha quest'anno premiato Sergio Magni con la seguente motivazione.

Attento osservatore del mondo fotoamatoriale, con i suoi libri, i suoi corsi formativi, le sue partecipazioni in qualità di giurato ai più im-

portanti concorsi fotografici, ma soprattutto con le sue precise idee, promulgate con chiara e decisa determinazione, Sergio Magni può realmente essere considerato uno dei punti fermi della fotografia amatoriale italiana.

Il Presidente onorario della FIAF Giorgio Tani, presente alla cerimonia, ha voluto così tratteggiare, con un pizzico di ironia, la figura del premiato, Sergio Magni:

Sergio Magni? ... e chi è? Vediamo se riesco a ricordare qualcosa.

È nato a Milano, dove ha lavorato, messo su famiglia e frequentato il Circolo Fotografico Milanese. I suoi studi iniziarono con le elementari, le medie, le superiori e finirono non so dove. Durante questo periodo crebbe ma non arrivò mai al metro e 95 sperato per entrare nella squadra di basket del rione. Crebbe però intellettualmente, tanto che, come molti che non sanno cosa fare per dare sfogo alle proprie smanie artistico-culturali, cominciò ad interessarsi di fotografia. Comprò (o gli fu regalata?) una macchina fotografica e fece alcune fotografie che nascose subito perché non gli piacevano. Iniziò allora, per pura rivalsa, a criticare le immagini degli altri, inventando, per non essere preso subito per il collo da chi gli chiedeva un giudizio, la tecnica "Lettura delle fotografie". Così molti, di fronte a lui, si sono sempre sentiti come di fronte a un mago che legge le carte. Devo dire che questo lavoro lo ha sempre svolto con cognizione di causa, guadagnandosi una certa fama di persona che capisce se una fotografia è bella o no, o, lui preferisce dire così, se comunica o no qualcosa.

Lo conobbi una trentina di anni fa, quando il suo aspetto era, come ancora oggi, piacente e il sorriso aperto e gioviale. Parola e battuta sempre facile e pronta, una caratteristica questa che gli ha sempre consentito di intrattenere gli iscritti ai corsi di fotografia senza annoiarli. Sapendo questo i vari circoli di tutta Italia lo chiamavano e in breve tempo divenne il primo cliente delle Ferrovie dello Stato. Al suo attivo va detto che non ebbe (e non volle) mai un rimborso superiore alle spese sostenute.

La sua "disponibilità" è proverbiale, quando lo cerco a casa, sua moglie mi risponde quasi sempre che non c'è, perché lo hanno chiamato in un paesino "non si sa dove" o in qualche altro posto ancora più lontano. Così nella FIAF si è sempre abusato di lui. Non c'è circolo o socio che non lo conosca e che con lui non abbia scambiato almeno due parole. È un grande comunicatore. Ha scoperto infatti che non appena la gente si annoia bisogna risvegliarne l'attenzione con qualche battuta di allegria. Ci riesce, e alla fine, chi ha frequentato un suo corso o ha ascoltato una sua conferenza crede di averci capito qualcosa. In effetti ha l'insegnamento nel sangue. La didattica evoluta è la sua specialità. Non c'è nessuno di noi, neppure io, che possa dire di non aver imparato qualcosa da lui.

Del Circolo Fotografico Milanese è stato presidente. Nella FIAF, vicepresidente. Nell'organizzazione ha svolto moltissimi incarichi. Suo è il metodo di insegnamento nel "Corso per giurati". Da membro della Commissione Culturale passò a conformare e dirigere il DAC, Dipartimento Attività Culturali, inventando settori operativi specializzati e corsi di reportage "in città".

La fotografia non è una disciplina difficile, c'è chi fotografa semplicemente facendo "clic" e chi, invece, vuol capire come e perché da una scatoletta più o meno complicata esce una fotografia. Durante i tanti corsi sostenuti come insegnante, Magni comprese che occorreva fornire gli allievi di un testo semplice e facile da consultare. Nacque così il "Corso di fotografia per princi-



pianti". Dato alle stampe è divenuto subito un best-seller. Stampato in 3000 copie e ristampato altre tre o quattro volte è il nostro libretto di testo per i corsi tenuti dai circoli.

Nel DAC, che è il Dipartimento che offre "servizi" ai circoli, è riuscito a formare un gruppo di docenti che svolgono, sul suo esempio, ogni forma di insegnamento. È stato così lungimirante da crearsi dei sostituti. Questo è bello perché vuol dire, con giusta misura, non rendersi indispensabili. Atteggiamento tipico dei "maestri". E infatti, se qualcuno in FIAF, al di fuori della propria produzione fotografica, può meritare il titolo di "Maestro" questi è lui.

Il suo carattere è limpido e chiaro, se c'è qualcosa che non gli torna lo dice e lo dimostra. Solo una volta mi ha fregato, quando gli dissi "fai tu il Presidente della FIAF" e mi rispose "no, devi farlo tu."

Giorgio Tani

A conferma dell'autorevolezza che il Circolo si è guadagnata sul campo, è bello ricordare che alla consegna del premio sono intervenuti Maura Vaghi, Assessore alla Cultura del Comune di Castelnuovo di Garfagnana; Sauro Bonaldi, Consigliere Provinciale Provincia di Lucca; Mario Puppa Assessore alla cultura della Comunità Montana della Garfagnana.

Il 1° Portfolio dell'Ariosto ha avuto un grande successo, determinato anche dal suo originale regolamento. A metà strada tra un classico concorso (alla fine sono stati scelti e commentati alla presenza del pubblico 5 portfolios) e una innovativa lezione didattica (i 4 "lettori" potevano intervenire - in accordo con gli Autori - per modificare sequenza e numero di foto), lo svolgimento dei lavori ha consentito un dibattito ampio e interventi condivisi e concreti sulla struttura dei portfolios stessi.

Sicuramente Roberto Evangelisti, Sergio Magni, Marcello Ricci e Giorgio Tani (i 4 "lettori") hanno capacità ed esperienza, ma i protagonisti veri sono stati i 25 autori (arrivati da tutta la Toscana), dotati della necessaria buona volontà per comprendere i risultati di lettura di chi (non essendone l'autore) si confronta con i vari portfolios, non avendo conoscenze previe o informazioni se non quelle ricavabili dalle fotografie stesse, e cioè dai contorni visibili delle cose in esse rappresentate. Vale sempre la pena di ricordare che comprendere le idee degli altri non significa necessariamente condividerle (ci mancherebbe altro) ma disporre di ulteriori elementi per meglio costruire e rinforzare le proprie. Una domenica bellissima, con tanti spettatori interessati e attenti, con i quattro tavoli di "lettura" sistemati nella piazzetta Ariosto, emblematico richiamo e deferente omaggio al governatore poeta...

Marcello Ricci commenta qui di seguito i tre portfolios, segnalati per la pubblicazione.

Bruno Madeddu "Milena"

Bruno Madeddu ha interpretato "Milena" in un modo veramente personale. Le immagini, a colori, di un cromatismo omogeneo, delicato e armonicamente interessante, attraverso una sapiente e ardita in-



Milena Foto di Bruno Madeddu



Milena Foto di Bruno Madeddu (sopra e sotto)



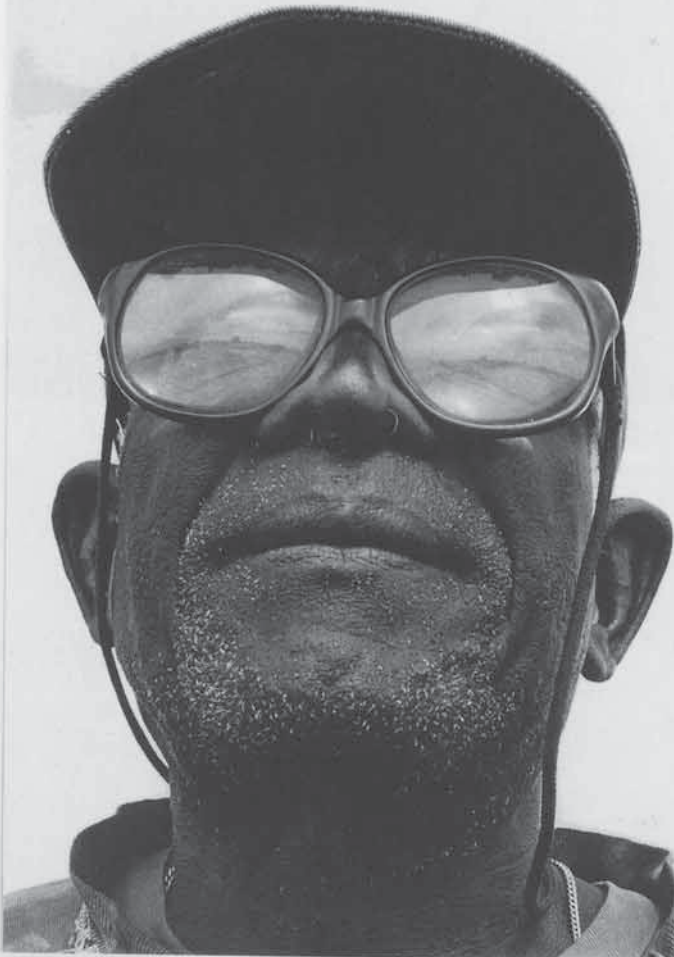


Senegal, fame d'Occidente Foto di Stefania Adami (le tre fotografie di questa pagina)

quadratura, una forte sintesi ed una efficace composizione, conferiscono al racconto un piacevole dinamismo ed una espressività tale da rendere ben comprensibile non solo l'essenza del soggetto, ma anche quella, parimenti importante, del contesto in cui lo stesso è inserito. Una postura assisa, solo apparentemente inerte, una gestualità a mani giunte sul volto, uno sguardo rappresentato con un taglio coraggioso, unitamente ai singoli aspetti della figura, sono i segni eloquenti del linguaggio fotografico dell'autore utilizzati con competenza in un "melange" espressivo ove si fondono cromatismo, composizione ed armonia. Forma e contenuto, quali elementi da sempre ricercati da chi intende la fotografia come momento di seria cultura. Il racconto termina in una atmosfera densa di suggestione ove Milena, ora protesa, ora ascosa tra vesti sottili, appare in un gioco di ombre che svolgono un ruolo importante non solo formale ma soprattutto essenziale ed aggiungono un'aura di mistero quale emerge sovente dalla femminilità stessa. Un'interpretazione esaustiva, dunque, svolta in modo delicato ed efficace, in cui la personalità dell'autore felicemente si fonde con quella del soggetto.

Stefania Adami "Senegal, fame d'Occidente"

Il portfolio di Stefania Adami è caratterizzato da una narrativa tematica che ha come base un'idea primaria importante: l'inquinamento della cultura, della tradizione e del "modus vivendi" di un popolo, in una terra d'Africa, a causa di elementi del consumismo di tipo occidentale. Il racconto esprime esaustivamente questo tema di ampio respiro con una evidente veemenza espressiva e con sintesi estrema, che denotano una forte capacità di interiorizzare la scena compenetrandola con determinazione.



Le suddette connotazioni emergono con chiarezza dalla sequenza, ove le immagini, già di per sé valevoli, scandiscono il tempo di un popolo che sembra dimenticare sé stesso, ingenuamente proteso verso il miraggio di una moderna e diversa civiltà.

Il conflitto di due esistenze è il motivo fondamentale del racconto.

Esso emerge attraverso la contaminazione di oggetti e simboli di un altro mondo, il cui messaggio di valori diversi è così pressante da spingere sino all'indifferente ostentazione di tali idoli, espressione di una nuova civiltà. In tal senso, significativa è l'immagine della discarica, ove la miseria materiale convive con un mondo decadente che non sarà mai foriero di speranza.

Stefania Adami ci trasmette, oltre ai significati delle singole immagini, un'ulteriore comunicazione, sottile, sottesa e intrisa di universalità. Nel racconto c'è un sentimento di profondo sconforto per un mondo che cambia, che perde la sua verginità e, con essa, i suoi valori ancestrali.

È come una luce che si spegne, come una notte senza una nuova aurora.

L'opera di Stefania Adami è, in fondo, la storia di una parentesi dell'esistenza umana.

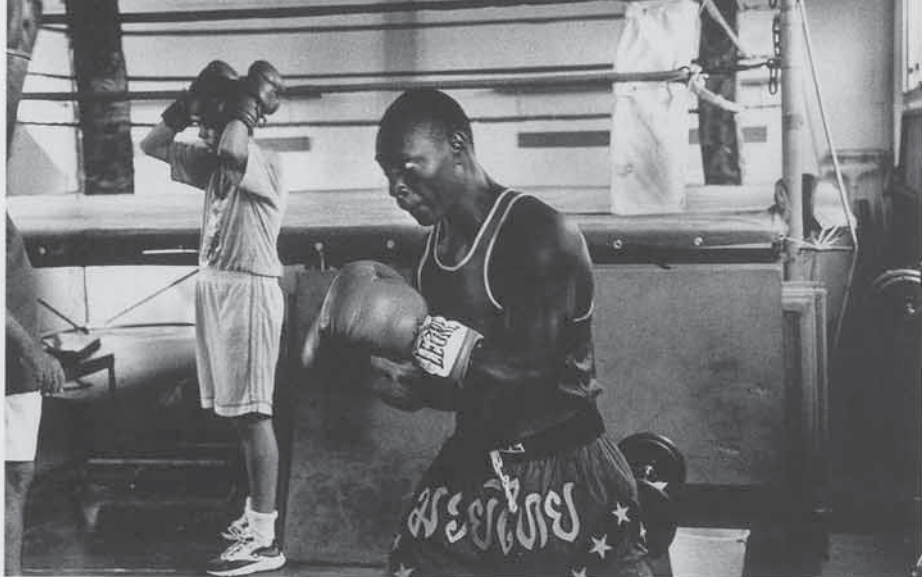
Riccardo Frendo "Pugili"

Il portfolio di Riccardo Frendo racconta un incontro di boxe nel suo intero excursus. La sintesi estrema che lo caratterizza non penalizza affatto la storia, bensì contribuisce, assieme ad altri fattori, a rendere molto più incisiva ed efficace la cadenza delle immagini che appaiono ben collegate da un chiaro nesso consequenziale finalizzato ad una facile comprensione ed all'espressività dei singoli contenuti e dell'intera comunicazione. Ciò che è immediatamente evidente è, appunto, la capacità dell'autore di cogliere l'azione nel momento culminante o, comunque, di fermare atteggiamenti particolarmente eloquenti in un contesto coerente. In questo caso, la scelta appropriata del bianco e nero ed il sapiente utilizzo di una idonea illuminazione aumentano il pathos e la drammaticità del racconto, il quale, pur in un contesto competitivo, è carico di tensione e di sofferenza.

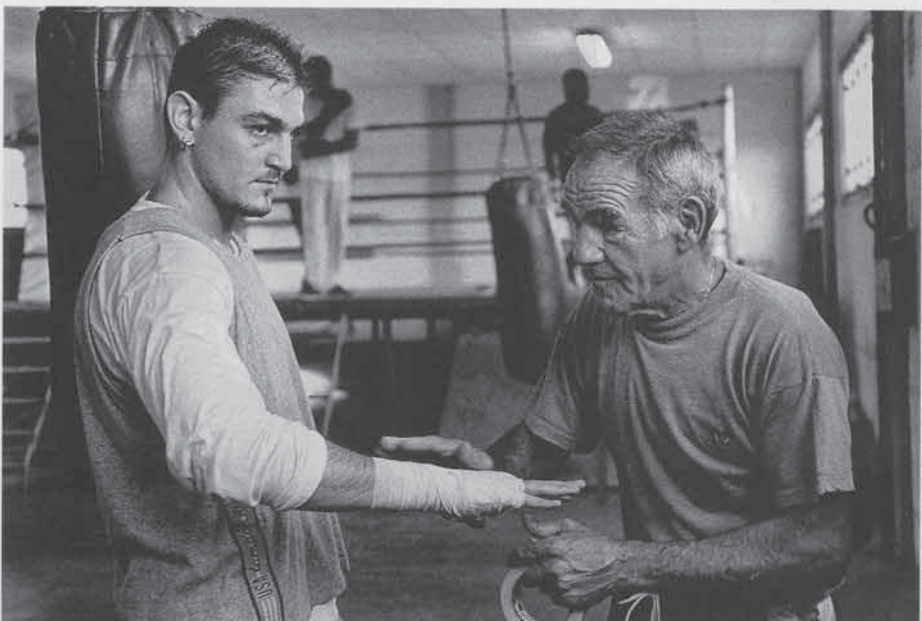
Il meditato accostamento di immagini di forte ed immediato contenuto con altre complementari in funzione di "liaison", suggeriscono una dinamica ed un ritmo interessanti, che si ergono come sinonimo della vitalità dell'azione e degli atteggiamenti competitivi dei soggetti.

Una narrativa, dunque, caratterizzata da un vivace contrappunto che si pone ad esaltazione dello sport inteso come disciplina del corpo e dello spirito in un momento di libero confronto delle proprie capacità atletiche.

Marcello Ricci - Docente D.A.C



Pugili Foto di Riccardo Frendo



Pugili Foto di Riccardo Frendo (sopra e sotto)



Enrico Genovesi

Nascimento

di Silvano Biccchi

La fotografia è per Enrico Genovesi un modo operoso con cui rapportarsi con la realtà. Le proprie immagini sono il suo comunicare con la società. La sua attività è scandita da una serie di reportage coinvolgenti, coi quali ha sondato la realtà in cui vive. Un'attività fotografica, questa dell'analisi degli aspetti del quotidiano, che raramente trova immediati positivi riscontri nell'ambito della critica ma nel tempo acquisisce un'aura che la rende utile e vincente sotto ogni profilo. Da questo complesso di opere emerge un fotografo che nella visione riesce ad esprimere con efficacia e coerenza il proprio sentito; dalle fotografie conosciamo anche la sua identità artistica. Notiamo la sua attenzione nello scegliere i temi, e la capacità di narrare con immagini il soggetto. Il suo stile consolidato raggiunge con originalità la profondità dei significati.

"Nascimento" conferma questo suo operare affrontando un argomen-



to di particolare attualità, sia per il calo demografico in atto che per le complesse problematiche che il modello tradizionale di famiglia italiana sta attraversando.

Il racconto inizia con un'immagine tecnica di un'ecografia che dà la prima forma all'essere che sta già vivendo nel corpo della madre. Se il test di gravidanza annuncia, l'immagine dell'ecografia è il primo incontro. La gravidanza è un crescente prendere coscienza della vita di un altro essere attraverso la stimolazione dei sensi della madre che vede il proprio corpo trasformarsi e con esso se stessa. L'esperienza della preparazione fisica e psicologica alla maternità viene indagato ampiamente. Apprendiamo come oggi lo stato di gravidanza venga vissuto rompendo, nella donna, la solitudine che questa può comportare. Si notano le terapie innovative di gruppo che cambiano radicalmente il modo di vivere questi mesi di attesa, rispetto a quella che fu l'esperienza delle nostre madri.

Poi si arriva al parto e qui compaiono i padri. L'autore, nel narrare questo avvenimento, cambia continuamente il punto di ripresa per cogliere gli stati psicologici dei vari protagonisti, mostrando sempre frammenti dello scenario e mai lo scenario nel suo insieme col quale non sarebbe riuscito a dare specificità ai diversi ruoli. Alla fine di questa intensa sequenza di atteggiamenti giunge il volto del nascituro con la sua espressione misteriosa. Quindi dopo la tensione, il dolore, giunge la felicità del primo abbraccio. La sequenza, condotta con sapienza da Enrico Genovesi, ben rappresenta il mistero della nostra natura umana che anche nel nascimento si deve rapportare con l'assoluto delle leggi di natura.

In alcune immagini dove vediamo i volti della madre e del padre tesi assieme nelle spinte del parto, sentiamo l'eco dell'euforia amorosa del momento della fecondazione. Ciò muove in me la riflessione sulla complessa vicenda che l'umanità vive ogni istante nel perpetuare se stessa.

Nello scorrere il racconto fotografico siamo giunti, infine, all'integrazione sociale; le fotografie ci illustrano in modo quasi didascalico le cure che il nascituro rice-





ve. Ecco incomincia la vita sociale del bambino e una vita diversa per i suoi genitori, fratelli, parenti. Il sentimento della maternità si può esprimere nell'abbraccio dolce delle mamme. Il bimbo esercita i propri sensi primordiali e in piscina nudo con gli occhi spalancati si muo-

IL LIBRO

Formato 24x28, pagine 128, stampe in bicromia, carta 170 gr. Prezzo € 30, soci FIAF € 25. Si può richiedere il volume direttamente a Enrico Genovesi Via Cantini 92 - 57023 Cecina (Li) Tel. 335/7643670 ■

ve sicuro come un pesciolino. È una persona nuova tra noi.

Non è la riconoscibilità dei volti ciò che le fotografie hanno cercato, né questo è l'elemento che interessa a noi lettori. I protagonisti di queste immagini hanno reso possibile il cogliere l'universalità che si compiva nell'intimità della loro vicenda personale. Per questo, va a loro la nostra gratitudine.

Le fotografie rappresentano il grado di civiltà raggiunto nella comunità in cui Enrico Genovesi vive. Nel presentarmi questo lavoro ho sentito in lui una felicità particolare. Egli ci dimostra come la fotografia può rendere pubblici i momenti intimi e privati dell'umanità se il fotografo sa guidare con fermezza l'orientamento concettuale verso il positivo, il vivificante, la continua elevazione che è nelle nostre possibilità umane.



Marco Barsanti

Nudo

di Giorgio Tani



“La Denominazione di Origine Controllata è una forma di garanzia per i vini. A volte sarebbe opportuno attaccarla anche alle fotografie di nudo, o di nudo che assomiglia spesso a “paesaggio”, perché spesso si cade in certe condizioni psicologiche, ci si perde nel “già visto”, e si apprezza fin troppo “ciò che ci piace”. La donna è, tra gli elementi della natura, quello più conosciuto. Proprio per questo il più difficile da fotografare. I nostri trisavoli hanno cominciato subito con il “Dagherrotipo”: bellissimi certi sederi d'epoca, a cui la patina del tempo ha aggiunto solo del fascino. Negli anni venti la visione della donna era già diversa, vivace, allegra, sculettante. Oggi poi che le Polaroid hanno un uso bicamerale, nel senso che viene usata molto in sala di posa ma ancora di più in camera da letto, il “nudo artistico” è davvero difficile da vedere. Ogni tanto però accade. E così quando Marco Barsanti mi ha presentato il suo “portfolio”, ne sono rimasto piacevolmente sorpreso. L'arte del nudo è una cosa seria, estremamente seria, e non deve lasciare adito a interpretazioni diverse dal sentimento, appunto estremo, che la bellezza genera. Se ci si pensa un momento e si passa dalla rappresentazione ellenica del nudo (la cui continuazione fotografica potrebbe essere la foto di Steichen scattata sull'Acropoli Ateniese alla velata figlia di Isadora Duncan), alle Pievi, alle Cappelle (vedi la Sistina) dal Rinascimento in poi, ci si accorge di quanto il nudo possa essere naturale e casto. È per questo che i cinque nudi che Barsanti mi ha fatto vedere mi sono sembrati diversi da una concezione abusata del nudo femminile e, invece, molto vicini ad una visione formalmente legata al bello che accettiamo per costruzione mentale o, se preferite, per bagaglio estetico acquisito e accertato dallo stesso fatto che il nudo per noi è normale persino nelle chiese. E, infatti, queste fotografie di Barsanti ♦



Ad Atene, dove stava fotografando Isadora Duncan e la sua troupe, Steichen scattò questa fotografia dell'allieva e figlia adottiva della grande danzatrice Thérèse. “Il vento le modellava il peplo sul corpo, lasciandone vibrare e svolazzare i lembi” scrisse il fotografo “la stoffa crepitava al vento, creando l'immagine di un incendio, il corpo della donna sembrava avvolto dalle fiamme”.



hanno qualcosa di diverso da infinite altre: sono fatte con raggi di luce, come certi quadri del Caravaggio, e sono vestite di mani. Certo, di mani! Perché le mani hanno la funzione di richiamare lo sguardo. Sono il punctum, il significato di ogni foto. In quelle mani, inconsciamente, ci si coinvolge e ci si avvolge e loro stesse coprono, accarezzano, racchiudono parti del corpo che non perdono, solo per questo, ma anzi moltiplicano, il loro richiamo erotico.

Scrivo lo stesso Marco Barsanti: "Fare fotografia rappresenta per me ormai definitivamente un rito. Ne fanno parte la ricerca del soggetto, lo studio della forma, della luce; la scelta del punto di vista, la preparazione tecnica per l'esposizione della pellicola; nel caso dei nudi di questo piccolo portfolio il dialogo pacato con la modella che procede lento fino a pochi istanti prima dello scatto quando la posa è ormai raggiunta."

Queste fotografie costituiscono una parte marginale del mio lavoro che in realtà, ormai da diversi anni, si concentra prevalentemente sullo studio dei paesaggi e della sua relazione con le mie emozioni interiori (questo ultimo aspetto è fra l'altro molto legato al mio incontro alcuni anni fa con il fotografo americano Morley Bear).

I miei nudi, in qualche misura, richiamano alla mia educazione verso un approccio di carattere meditativo e di simbiosi con i soggetti che scelgo, procedura spontanea questa, con la quale sono abituato a fotografare il paesaggio. Il corpo stesso è per me una superficie da esplorare, dove la luce con la sua angolazione e direzione ne modella le forme e la texture.

Questo lavoro nasce in studio, sotto la luce di una singola sorgente d'illuminazione artificiale appropriatamente diffusa, un apparecchio a corpi mobili, pellicola a sviluppo immediato (Polaroid Tipo 55) e soprattutto tanta disponibilità e collaborazione da parte della modella ritratta.

Nella fase finale del procedimento di stampa per enfatizzare la brillantezza delle luci ho impiegato un viraggio a base di Cloruro d'Oro.

PROFILO DELL'AUTORE

Marco Barsanti nasce a Lucca nel 1963, si avvicina al mondo della fotografia a 19 anni.

Al primo appassionato approccio alle tecniche di camera oscura, segue un cammino estetico che trova compimento e slancio in un viaggio negli Stati Uniti nel 1989.

In America Marco Barsanti viene definitivamente attratto da mille stimoli ed esperienze; cominciano quindi per lui vari viaggi e contatti che lo portano a perfezionare le tecniche di ripresa e di stampa basate sull'impiego del "Sistema Zonale" secondo l'insegnamento di Ansel Adams.

A 30 anni l'incontro tra i più coinvolgenti e stimolanti: due noti fotografi californiani di paesaggio - John Sexton (ex assistente di Adams) e Morley Bear - gli trasmettono una rinnovata passione con i loro consigli ed il loro entusiasmo. Attualmente il giovane lucchese affianca alla crescente attività artistica, una costante ricerca dedicata alle tecniche e al linguaggio fotografico.

Degno di nota è poi il suo impegno per la divulgazione della cultura e della pratica fotografica, che lo hanno coinvolto come insegnante in vari corsi di fotografia.

Se il suo "carnet" di mostre e pubblicazioni è poco nutrito, lo si deve a scelte personali. Ma se un tempo Marco Barsanti preferiva dedicarsi - defilato e ostinato - a migliorarsi, ora la sua opera merita il confronto e la visibilità. ■



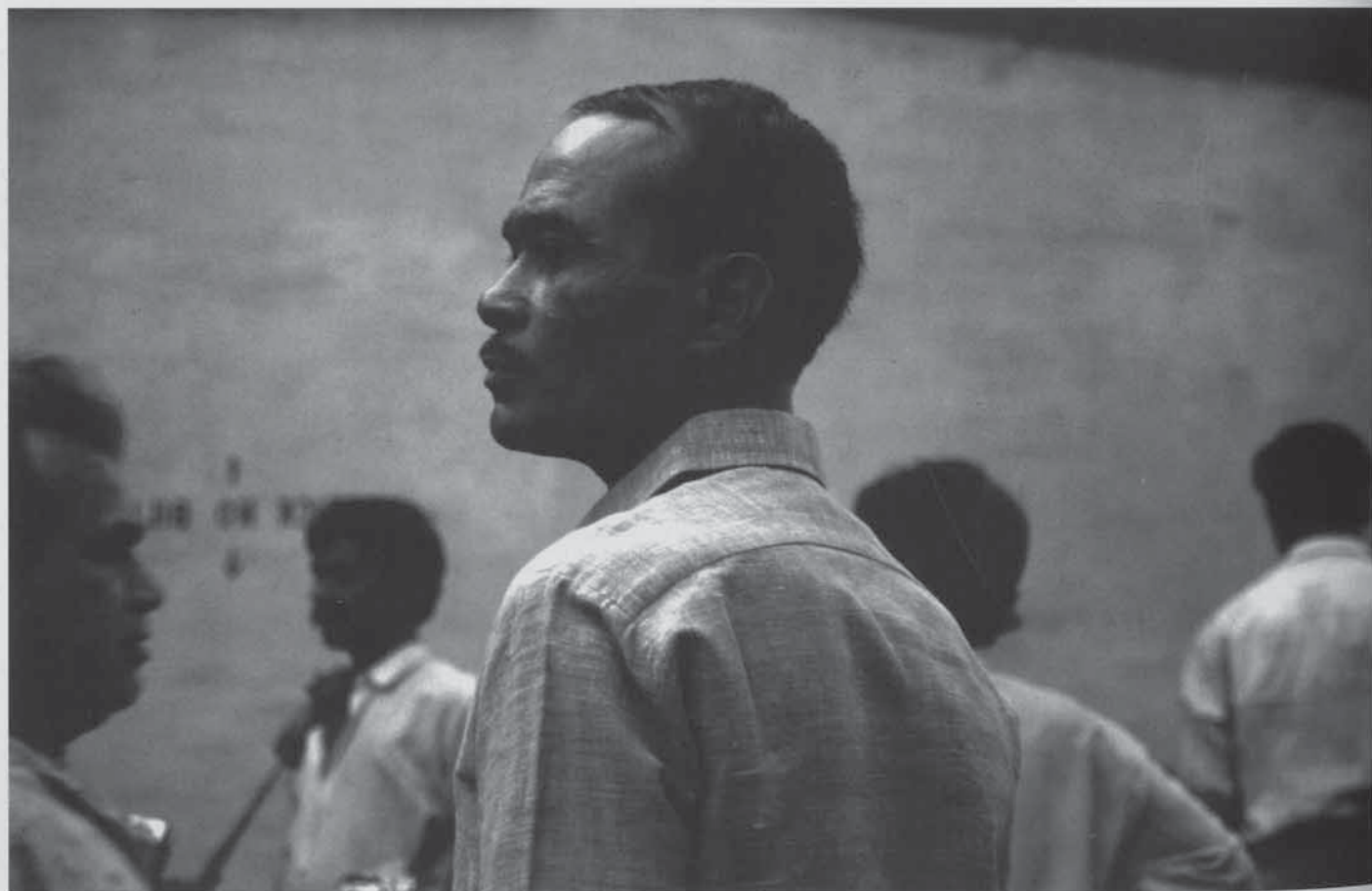
Viaggio in India

Mistero "India" di Manuele Benaglia

I viaggi dell'uomo sono sempre storie da raccontare, perché sono sempre esperienze dell'anima di chi li ha vissuti. Chi ha la passione per la fotografia riesce con più facilità a narrare la strada percorsa, i volti conosciuti, così come ha fatto Manuele Benaglia, che tiene a scrivere direttamente un commento al suo reportage: "Non ho voluto raccontare fatti ed eventi socio politici, e nemmeno le loro onoranze a tutti quei Dei che muovono la popolazione, ma essere esclusivamente spettatore, amico loro, essere presente alle feste, mangiare con loro, discutere di problemi, divertirmi insieme a questa gente, aiutarli con un semplice gesto. Tutto questo perché mi sono infuriato a vedere questa gente, maltrattata e denutrita, lottare col proprio corpo, bambini con piaghe grosse

quanto una mano, piccoli di appena un mese allattati sui bordi delle strade, dove il gas d'automobili li abbracciava, uomini riscìò tirare un trabiccolo che pesava dieci volte loro, madri che per dare da mangiare alle loro famiglie rovistavano nei cassonetti dell'immondizia, dove l'odore ti faceva mancare il fiato, mendicanti senza gambe e ciechi che cercavano elemosine sui treni, compiendo degli slalom tra la stessa gente che mangiava e sputava sui quei pavimenti luridi di sporcizia, persone nei centri di Madre Teresa arrivati a chiedere se potevano morire con una persona sorridente al fianco, popoli interi tra i binari a rovistare nei rifiuti lanciati dai mezzi. Mi sono infuriato a vederli vivere tra uno spazio di due binari con bambini che ogni giorno rischiavano la vita. Tutto questo è una cosa che la mia mente d'occidentale non poteva capire. Così ho lasciato aperta la mia testa, e ho continuato a viaggiare secondo la scena che mi capitava d'intraprendere.

Ero sbalordito e al tempo stesso esaltato da quello che vedevano i miei occhi, a tal punto di scollegare la mente dalla vista e far lavorare le sensazioni. Ho fotografato questa gente nel modo più reale che ci sia, senza inventare nessuna tipologia o momento surrealistico, perché secondo il mio io, era già abbastanza quello che si vedeva ad occhio nudo, senza cercare altre vie di sbocco se non delle immagini di vita reale in un mondo reale. Ho scelto di fotografare in bianco e nero, perché in India io non ho visto il colore, per me era solo grigio e sporco, o addirittura c'era solo l'odore, o come dicono il profumo dell'India, che era così pesante da farti venire dei colpi di tosse, appena uscivi dalle abitazioni. Di tutto questo la gente che ho ritratto mi ha aiutato a capire, a capire che questi popoli portati fino alla disperazione hanno un sorriso lucente e vero. Ogni volta che mi soffermavo a scattare una foto la persona ritratta mi ringraziava e sorrideva a tal punto che mi sentivo uno stupido, perché mi dicevo 'questo non ha niente e mi ringrazia per avergli scattato una foto'. Questa l'unica pagina che ho deciso di scrivere. Poi solo immagini". ■





Toscana fotofestival

Fotografi e fotografia

di Fausto Raschiatore

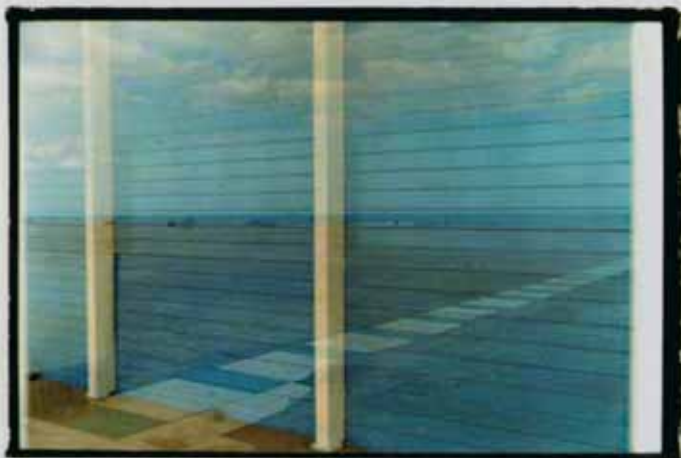
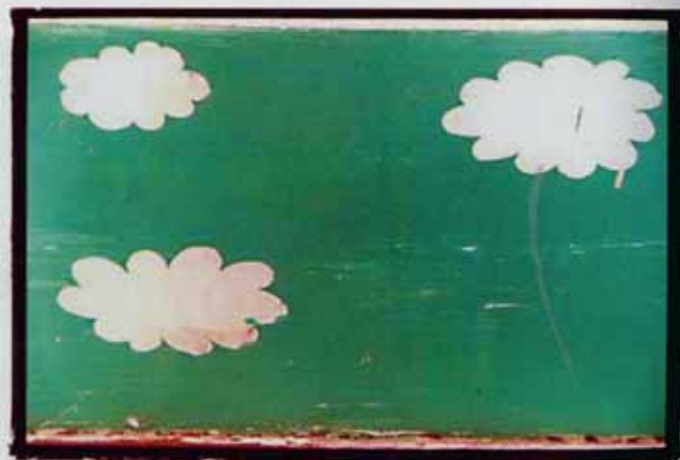
Massa Marittima, una bellissima cittadina collocata sulle colline toscane, in provincia di Grosseto, si è svolta la decima edizione del Toscana Foto Festival (7 luglio - 18 agosto 2002). Il contesto "gioioso e medievale", così definito dall'Art Director della manifestazione Franco Fontana, è ideale per questo tipo di incontri fotografici, che raccolgono molte e diverse iniziative. Tra queste, molto stimolante, la lettura critica del Portfolio, nelle due sezioni: premio "Le Logge" e premio "Ambiente Italia". Si sono alternati sulla pedana diversi esperti nell'arco di una settimana, in un clima di festa e di co-

involgimento collettivo, tra mostre (trentatré allestimenti dislocati in sei strutture espositive), incontri (con Gianni Berengo Gardin: "Chiacchierata sulla fotografia"; Denis Curti: "Analisi e critica fotografica"; Ken Damy: "L'uso creativo della fotocopiatrice digitale Canon"; Giuliana Scimè: "Immagine e immaginare"), proiezioni e workshop.

Di seguito gli autori delle mostre fotografiche: Antonio Guccione, Enrico Bossan, Raghu Rai, Ken Damy, Mario Vidor, Rosalia Filippetti, Patrizia Savarese, Pierluigi Portolano, Beppe Bolchi, Lalla Pozzo, Alberto Furlani, Pietro Di Giambattista, Giampiero Tintori, Siro Cantini, Antonella Monzoni, Enrico Genovesi, Daniele Fagiani, Stefano Pacini, Lorenzo Maffei, Anna Fici, Francesco Giusti, Marco Anelli, Cristina Zanetti, Mario Spada, Daniele Dinelli, Franco Fontana, Angelo Rosati, Giancarlo Borgioli, Mario Vintari, Sergio Lorenzoni, Luciano Mosca e Fabrizio Magris.

Questi i workshop allestiti (Franco Fontana: "Colore e creatività"; David Burnett: "Looking Past the Obvious"; Siro Cantini: "Progettazione e realizzazione di un fotoraconto"; Douglas Kikland: "sensul portrait"; Patrizia Savarese: "Progetti intorno al corpo"; Francesco Zizola: "Come si costruisce un fotoreportage"; Beppe Bolchi: "Creatività in Polaroid"; Ken Damy: "Nudo artistico"; Mario Cresci: "Da cosa nasce cosa"; Alberto Furlani: "Stampa b/n Fine-Art"; Antonio Guccione: "Subterranean"; Guy Le Querrec: "L'Occhio dell'elefante"; Andrea Pistoleri: "Reportage geografico"; Vito Zizzi: "La ripresa digitale: una professione senza incognite"; Beatrice Lugano: "Digital Imaging on Location"; Ermilio Annunzi: "Tecnica di toner e transfert a secco, b/n e colore".

Anche per quest'anno, relativamente al Portfolio, la giuria ha espletato il non facile compito di decidere, tra i tanti lavori presentati, quali decretare vincitori. Decine gli iscritti ai premi fotografici, da ogni regione d'Italia, con immagini di eccellente livello artistico e tecnico. Di seguito, l'elenco dei componenti della Giuria, il nome dei vincitori e dei loro portfolio, le motivazioni dei premi.



Frammenti Foto di Andrea Razzoli

La giuria, presieduta da Franco Fontana e composta da Ken Damy, Luigi Erba, Roberto Mutti, Nicola Porchetta, Fausto Raschiatore, Giorgio Tani e Enzo Tiberi, ha attribuito il primo premio "Ambiente Italia 2002" ad Andrea Razzoli (Frammenti). "Per la capacità di rappresentare il linguaggio della frammentazione delle immagini tra segno e realtà attraverso accostamenti, analogie formali ed equilibri cromatici". Il secondo premio è stato assegnato a Giovanni Carlo Sala (Malacqua), "Per aver descritto l'ambiente veneziano con sensibilità narrativa, facendo emergere, in un bianco e nero ottimamente tessuto, le peculiarità del contesto".

Il primo premio "Le Logge 2002" è stato vinto da Massimo De Gennaro (I sogni del mare). "Per aver dato contenuto e forma ad una visione contemporanea e ben strutturata, realizzando un'indagine omogenea e di ampio respiro visivo con una pregevole connotazione onirica", ex-quo con Eudechio Feleppa (Senza titolo) "Per aver indagato nel campo del linguaggio espressivo in modo articolato ed originale, elaborando una ricerca di forte impatto materico". Secondo classificato Andrea Dapuzo (Kabul), "Per la capacità di utilizzare il linguaggio del reportage in modo personale ed efficace coniugando l'aspetto estetico con le esigenze di rappresentazione senza cedere a retoriche narrative", ex-quo con Raffaele Buonuono (Fossili futuribili), "Per essersi mosso nell'ambito dello specifico fotografico, sia evidenziando una spiccata sensibilità che utilizzando una tecnica espressiva personale e definita".

Il premio "Kodak Italia Ultra-Day" una foto per Massa Marittima è stato vinto da Saraminelli, il secondo è stato assegnato a Alba Rigo, mentre il terzo a Alessandra Franci. Il Premio Style Montecarlo è andato a Massimo De Gennaro a cui è stato attribuito dai maestri Maurizio Galiberti, Franco Fontana, Douglas Kirkland, Grazia Neri e A.M. Turrello (editore di "Style Montecarlo"). Al vincitore del premio, in genere un dilettante, è offerta l'irripetibile occasione di lavorare e realizzare un servizio di moda di altissimo livello, in un ambiente di grande professionalità, con gli abiti di stilisti famosi e modelle di fama internazionale.

A prescindere dagli esiti del concorso, la lettura del portfolio ha riscontrato un grande interesse nei fotografi, che hanno partecipato numerosi, giungendo da ogni parte d'Italia. Ciò in quanto essa costituisce, come ci si va sempre più rendendo conto, un'occasione pressoché unica di confronto con la critica e con il lavoro altrui. D'altra parte anche i workshop costituiscono un ponte tra la fotografia dei grandi nomi, la fotografia con la F maiuscola e la creatività di tanti, sconosciuti autori che hanno solo bisogno di stimoli guida per perfezionare la propria ricerca. ■



I sogni del mare Foto di Massimo De Gennaro (le foto di questa pagina)



Gianni Gaetano

Trent'anni di ritratti

di **Adreano Foglietta**, Insegnante DAC

Gianni Gaetano è una persona gentile e riservata, sempre pronto ad una battuta simpatica e a volte ironica. Nel suo Fotoclub di Bolzano e all'interno della Fiaf ha ricoperto alcuni incarichi con l'intento di promuovere la Fotografia. Difficilmente parla delle sue foto e preferisce ascoltare il parere degli amici. Negli ultimi trent'anni, dal 1971, ha sviluppato, tra l'altro, il tema del ritratto.

Il lavoro è molto interessante e meriterebbe di essere conosciuto al di fuori della cerchia di amici e di quanti hanno potuto apprezzarlo in occasione di alcune sue personali.

La lettura del ritratto fotografico si presta ad un esame su vari livelli e su numerosi apporti. Gaetano preferisce un ritratto perlopiù a mezzo busto, che gli permette di cogliere la postura della figura nella sua gestualità; il gesto arricchisce così l'espressione del viso e rende l'immagine più ricca di informazioni.

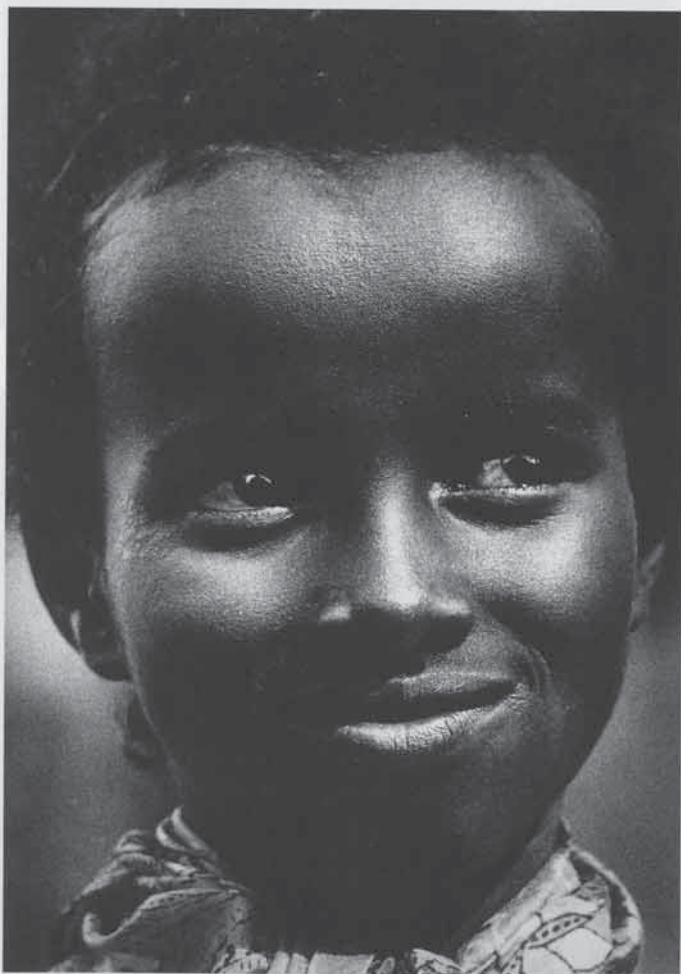
Queste immagini documentano anche l'evoluzione del modo di atteggiarsi, di vestire, di mimare dei soggetti; alcuni ritratti denotano già gli anni in cui sono stati realizzati. Nascoste tra le ombre e le luci, possiamo leggere alcune pagine della micro-storia dei personaggi.

Tutti i soggetti ritratti sono persone che hanno posato non per utilizzare la loro immagine a scopo promozionale, ma per il piacere di scoprire se stessi attraverso l'obiettivo. Molto spesso è un gioco, ma che coinvolge i sentimenti più nascosti del nostro io: dall'amore per se stessi all'esibizionismo, dall'autoironia al semplice gusto di posare. I ritratti di Gaetano sotto questo profilo sono molto ben studiati ed equilibrati.

Sono i ritratti, tra l'altro, di una piccola-media borghesia, che non disdegna il benessere raggiunto e che nel porsi davanti all'obiettivo ripete, a volte inconsapevole, le "gesta" dei divi del momento.

In questo pluriennale lavoro, il bello è inteso nel senso classicheggiante; i ritratti sono puliti e curati, i tagli di luce sono quelli suggeriti

Tilly 1972 Foto di Gianni Gaetano (sotto) - Enrico 1993 Foto di Gianni Gaetano (sopra)



ti, appunto, dai pittori classici; si nota anche un'evoluzione del senso del bello nelle forme longilinee di alcune figure femminili riprese negli ultimi anni.

Nella realizzazione e nella fruizione di un ritratto vi sono, come già detto, numerosi apporti.

L'apporto primo è quello del soggetto, che volontariamente e inconsapevolmente, si sacrifica nelle sedute dello studio fotografico con lo scopo di crearsi un'immagine, per se stesso e per gli altri, la più accattivante. Pur se il fine è unico, ogni attore gioca la propria carta, chi l'avenenza, chi la simpatia, chi il sorriso, chi l'espressione malinconica.

Il secondo apporto è quello del fotografo. Gaetano, e lo posso testimoniare perché ho avuto modo di conoscere le varie tappe di alcuni lavori, ha dato il meglio di sé nel cogliere, di ogni soggetto, quel particolare che ha reso l'immagine valida da un punto di vista estetico ed espressivo. Quell'espressività che ha permesso al fotografo di focalizzare i sentimenti dei soggetti e di suscitare nel lettore, in modo empatico, le stesse loro emozioni.

Ritengo che Gaetano si senta portato a realizzare queste splendide immagini per esprimere la profonda sensibilità del suo animo.

C'è nei suoi ritratti un atteggiamento di ottimismo, un attaccamento alla vita, una speranza nel futuro.

PROFILO AUTORE

Gianni Gaetano, è nato a Genova, oggi vive e lavora a Bolzano. Da anni è un appassionato fotoamatore che fa parte del Fotoclub Bolzano, dove ha ricoperto incarichi in associazioni fotografiche ed ha ottenuto, anche recentemente, notevoli consensi di pubblico e di critica in mostre e concorsi. ■



Haidi 1998 Foto di Gianni Gaetano



Erika 2000 Foto di Gianni Gaetano



Daniela 2001 Foto di Gianni Gaetano

Corrado Vidau

Cronache di un fotografo

di Corrado Vidau

L'occasione di visitare il Brasile si era presentata inaspettatamente, quando un amico, residente da tempo laggiù, apprezzando le mie qualità fotografiche si era interessato presso le autorità locali per una "personale" da effettuarsi nella città di Natal, posta nell'alto Brasile, al centro dello stato di Rio Grande do Norte, in riva all'oceano Atlantico, con all'estremo nord l'Amazzonia e a sud le città di San Paolo e Rio de Janeiro, distanti fra loro migliaia di chilometri. In particolar modo volevo focalizzare l'obiettivo sugli abitanti del luogo e sulle loro abitudini, senza trascurare la magica coreografia, creata dagli incantevoli paesini limitrofi, ancora incontaminati dal grande turismo e dalla continua avanzata del così detto progresso. È da una vita che nutro la grande passione per la fotografia, che mi ha dato, e continua a darmi, soddisfazione e ottimi successi.

Naturalmente ho cominciato con il bianco e nero, di cui sono un grande estimatore, a quei tempi il colore non era ancora all'orizzonte, e quasi tutte le mie foto "parlano" con toni in "scala di grigio", tuttavia nell'occasione ho dovuto tradire la mia antica vocazione, dedicando al Brasile immagini fortemente variopinte.

Ma ditemi voi, come non adoperare l'Ektachrome o la Golden in un paese dove quasi tutto è samba e colore? Quando ti trovi lontano dalla tua terra provi emozioni più forti, dove la diversità dello scenario tra l'altro incantevole, ti affascina e ti avvince completamente.

Ed ecco quindi colpirti il giallo oro delle dune desertiche, il blu immenso e quasi irreali dei cieli brasiliani, spesso interrotti da nuvole che disegnano le figure più impensate e ti invitano a fantasticare. Praia do sol e Praia do amor stupende oasi marine ombreggiate da alte palme la cui vista ti trasmette una sensazione di grande solitudine e di grande pace, un contatto diretto con la natura; l'azzurra visione di Pipa ridente cittadina sull'Atlantico, dove a pochi metri dalla riva i del-fini festeggiano i suoi villeggianti con salti e tuffi acrobatici; infine, ma





non per importanza la gente brasiliana piena di umanità e di straordinaria cordialità che ti sorride sempre e ti saluta con il pollice della mano rivolto verso l'alto a dirti che tutto è ok e a infonderti ottimismo nonostante sia nota la grande povertà e gli onerosi problemi che affliggono il paese. Il ruolo del fotografo è quello di eseguire la foto e tutto ciò può sembrare molto semplice e lineare ma in pratica non lo è, perché necessita una certa padronanza dell'apparecchio fotografico, occorre conoscere la pellicola e scegliere le luci migliori assieme ad una appropriata inquadratura, ma la principale dote di chi effettua la ripresa è quella di saper trasmettere con le sue foto alle persone che guardano le immagini gli stati d'animo e le sensazioni che si sono avute al momento dello scatto. ■



Renzo Ridolfi

Reportage da ridere

di Sabina Broetto



Irrisistibile il sorriso di un bambino; ancora più irresistibile il sorriso di tanti bambini, una fragorosa gioia di vivere, così contagiosa da far vibrare anche la più statica delle fotografie. Il reportage di Renzo Ridolfi, ha come protagonista la felicità, scoper-



ta durante uno spettacolo di Clown (i Colombari, famosa famiglia Circense) e trovata dentro gli occhi e sopra i volti dei bimbi che ridevano a crepapelle.

È una ricerca più che un racconto, la ricerca delle sensazioni nelle sensazioni, dello stupore nello stupore. Ogni inquadratura rappresenta per Renzo Ridolfi un tassello nella costruzione del suo lavoro che non ha né un inizio, né una fine, ma che si snoda tutto sullo stesso livello stilistico, sulla stessa nota, ma non è mai monotono, perché ogni scatto è una nuova scoperta, una pennellata a conclusione di un quadro intero. Il sorriso dei piccoli, la loro gioia, è la felicità dei grandi, che tornano a giocare con la fantasia... il peccato era non essere lì... immaginare le facce dei clowns.

Anche noi possiamo trovare il nostro bimbo interiore, l'energia dei bambini è bella, pulita, sana e gioiosa i bambini sono la nostra fonte di luce ed energia. Un bianco e nero ben fatto, delicato, come i volti dei piccoli uomini ritratti, pulito nella composizione, che cerca la sua forza nell'equilibrio di sfocature e messe a fuoco, per cogliere le esplosioni di gioia, le estasi di stupore gli abbagli di fragorose risate.

Le fotografie ai bambini sono difficili da fare, si rischia sempre di cadere nel banale e nel già visto; nella foto ricordo per gli album di famiglia oppure nella ricerca dell'ironico a tutti i costi. Le migliori immagini sono quelle che ritraggono sentimenti veri, espressioni naturali, non in posa. Queste fotografie di Ridolfi sono fatte discretamente, nessun bambino sa di essere fotografato e così il risultato è incredibilmente genuino.

Un doveroso omaggio va al "Maggio Sermonetano", una manifestazione molto apprezzata con decine di artisti di strada, saltibanchi e gruppi musicali jazz e folk, che si è tenuta a Sernone (LT) e dove Ridolfi ha effettuato i suoi scatti fotografici.

PROFILO DELL'AUTORE

Renzo Ridolfi, socio FIAF, abita a Nettuno (Roma), ha 55 anni e una vita spesa a fare fotografie, prima, come professionista, per lavoro ed ora per divertimento. Nel 1998 ha fondato il Fotoclub "F64", iscritto FIAF. Nel 2001 è uscito dal Fotoclub "F64" ed è entrato nelle fila del Tempo Meccanico. Oggi fotografa solo in BN che stampa da solo, nella sua attrezzatissima camera oscura. ■



Progresso Fotografico

Contatto Visivo

di Giorgio Tani

Di re che mi dispiace è dir poco. È un segno. E forse il più chiaro: "Progresso Fotografico" cessa il proprio nome. È un eufemismo per dire che si trasforma in un'altra testata. Accettiamo l'eufemismo, anzi teniamolo caro e forse anche di esempio. Sono non tanti, anzi pochi, anni che cerchiamo anche noi, dentro la nostra Federazione di non sottovalutare l'evento. Il passaggio dalla fotografia chimica a quella fisica, digitale, non lo si ferma e non lo si cambia, ci si adegua. Così ha fatto "Progresso", così facciamo anche noi fotoamatori passando delle ore, e ore, tra gli odori acidi in camera oscura, alle ore e ore davanti al monitor, "spippolando" sulla tastiera e agitando la freccina del mouse.

L'ultimo numero di "Progresso Fotografico" è imperdibile. Non perché è l'ultimo, e i contenuti ormai da un pezzo stavano allentando il contatto con la fotografia come espressione per mantenerlo di più con l'informazione tecnica sui nuovi prodotti sul mercato, i test, i software e gli hardware, ma perché contiene un messaggio. Una scelta direi. In un pianeta commerciale come il nostro, la più attinente o forse la più imposta sia dai produttori che dagli acquirenti. Però quando si legge sul bordo della rivista "anno 109" dispiace che una vita così lunga, così necessaria alla divulgazione della fotografia in Italia, finisca e allo stesso tempo risorga in un nome quasi altrettanto significativo "PC Photo": L'ultimo editoriale dà le sue spiegazioni: "Ormai non ci sono dubbi; prima lentamente, poi sempre più velocemente la fotografia digitale ha introdotto innovazioni spettacolari finché, ora, ha raggiunto la fotografia chimica e in taluni casi l'ha superata..." E ancora: "Adesso però Progresso Fotografico si trova davanti ad un bivio: vi sono alcune semplici regole della comunicazione a cui non si può trasgredire ed una di queste è il titolo della pubblicazione. Progresso Fotografico, purtroppo o per fortuna, si identifica con la fotografia chimica; pretendere di far finta di niente significa portare Progresso Fotografico all'estinzione. Noi intendiamo invece aprire alla rivista scenari nuovi." Ma il passo più importante dell'editoriale di Paolo Namias a me sembra

questo: "Non vogliamo lasciare il nostro patrimonio di cultura della fotografia, tecnica e artistica, nelle mani di quanti provengono da esperienze informatiche che, per quanto degne della massima considerazione, ben poco hanno a che fare con la nostra"... è importante difendere la nostra cultura. E' questo un punto per il quale anche noi stiamo lottando, lavorando, per la memoria e per il valore che la fotografia ha avuto da Daguerre a noi. Tra arte, documento, informazione è un valore inalienabile. E infatti la fotografia chimica resta lì, con tutti i suoi misteri, le sue chiavi interpretative, il suo legame con il quotidiano di sempre, a testimoniare quasi due secoli di avvenimenti, di contatto tra visione e rappresentazione, di vedere per far vedere lontano; perché è innegabile che quasi il cento per cento di quanto apprendiamo ci viene dato per mezzo della fotografia: un obiettivo, una superficie sensibile, un messaggio.

Quando uscirono Photoshop e programmi simili, cominciarono per noi quei giochini con le foto, che ci divertivano ma restavano "giochini". Ora, effettivamente, quei giochini si sono evoluti fino a sembrare o essere fotografie. Ce ne rendiamo conto ai concorsi: ormai i supporti, la carta stampata sotto l'ingranditore o con l'inchiostro, non si distinguono tra loro né per forma né per contenuto. E allora anche noi abbiamo fatto bene ad aprire completamente all'immagine digitale. Amare il passato ed il presente ed immaginare il futuro. Ricordo che questo era il senso di una trilogia rimasta incompiuta: "Era l'Italia", "È l'Italia", "Sarà l'Italia". Appena ieri il terzo tema era quasi impossibile da affrontare; ora, forse, con fantasia, Photoshop e altri programmi simili di grafica e di elaborazione dell'immagine, lo si potrebbe fare.

È per questo motivo, che è una sorta di implicazione con i tempi che corriamo, che acquisterò "PC Photo". E che ci fa una promessa: "Arrivederci sulle pagine di PC... a continuare una storia e a difendere una cultura che è vostra e nostra insieme." Il numero uno di "Progresso Fotografico" fu ri-pubblicato in occasione del centesimo anno di vita della rivista. Oggi il progresso (proprio quella parola che intestava la rivista) della tecnica è così veloce che resta difficile prevedere il futuro. Che dire? Speriamo che il figlio sia più longevo del padre, ma, soprattutto che il figlio abbia rispetto, ami e ricordi la "vera fotografia". Ricordate? Lo si leggeva dietro alle cartoline di 40, 50 anni fa. Roba da collezione.



Foto incontri

Un giugno a San Felice sul Panaro

La Redazione

Le fotografie di questa pagina sono tratte dal workshop di Mario Lasalandra



Fotoincontri, da quella prima edizione del 1994, è diventata a tutti gli effetti una delle più importanti manifestazioni in ambito nazionale. Fotoincontri (tenutosi nel mese di giugno) è un happening fotografico, organizzato dal Photolub Eyes BFI, in collaborazione con il Comune di San Felice sul Panaro e frequentato da centinaia di fotografi e appassionati, che si danno appuntamento all'ombra della Rocca estense, con l'intento di trascorrere un fine settimana all'insegna della fotografia.

Direttore artistico di quest'edizione è stato il fotografo Franco Fontana, supportato da Roberto Gatti e Luca Monelli. Madrina della manifestazione Denny Mendez, Miss Italia.

Quest'anno Fotoincontri è stata una manifestazione eccezionale, che ha saputo superare dal punto di vista qualitativo e culturale tutte le precedenti edizioni. Questo successo è dovuto principalmente alla presenza di un grandissimo fotografo, Gianni Berengo Gardin, che ha presentato una retrospettiva delle sue immagini migliori, che in cinquant'anni di attività ha colto in giro per il mondo e, soprattutto, nel nostro Paese, divenendo uno dei maggiori testimoni visivi dell'ultima storia sociale italiana.

Fotoincontri ha proposto anche un inedito Fulvio Roiter, protagonista di una lezione di reportage fotografico sul territorio fra il Po e la bassa padana, e ha presentato una mostra fotografica in bianco e nero.

Coinvolgente il workshop con Mario Lasalandra, fotografo e regista tra i più apprezzati del surrealismo, capace di incuriosire i fotografi, ma anche gli stessi cittadini di San Felice sul Panaro, che sono diventati comparse di una rappresentazione quasi cinematografica. Muovendosi per le vie del paese, i figuranti, coperti da pesanti cappotti e palandrane, impolverati e bianchi in volto, come usciti dal museo delle cere, immersi fra i fumogeni, hanno sfidato la canicola estiva davvero opprimente per regalare ai fotografi intervenuti l'opportunità di realizzare immagini veramente fuori dal comune.

Inoltre sono stati organizzati workshop di moda, di nudo artistico, tenuti rispettivamente da Rudy Faccin e da Adolfo Brunacci, due grandi professionisti del settore.

A fianco delle mostre fotografiche dei "grandi autori", ha esposto Leica con un mostra collettiva "Magic moment", hanno esposto Rudy Faccin e Mariateresa Crisigiovanni, Pietro e Rosa Gennai e i soci del Photoclub Eyes. Uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione è la lettura dei portfolios.

Il 4° Portfolio in Rocca ha visto come vincitore Pampana Sergio di Pisa, con il portfolio "City", secondo classificato Antonio Baruffali di Piove di Sacco con il lavoro "Sardegna 2001", terzo classificato Riccardo Di Nasso con il reportage "G8 quel sabato". Autori segnalati Ornella Francou con "Nel mondo Disney" e Nider Giorgio con "Donne d'Africa, il fascino della dignità".

I vincitori del 4° Portfolio in Rocca avranno, nei prossimi numeri de Il Fotoamatore, uno spazio dedicato, con fotografie e profilo critico. ■



Foto Padova

**10 anni di promozione
nella Fotografia**

di Giancarlo Torresani DAC



1962, Milano - Viale Monza Foto di Ernesto Fantozzi in mostra a FotoPadova 2002.

Gli anni passano e, a volte, non ce ne accorgiamo. Gli anni passano e possono scorrere in tanti modi, permettendoci di maturare - nel corso delle esperienze accumulate nel tempo - per approdare a qualche certezza. Il prossimo mese di novembre (1.2.3) "FotoPadova" avrà il meritato piacere di festeggiare, ed allo stesso tempo di spegnere, le sue prime dieci candeline di una bella torta ricca d'ingredienti fotografici. Sono già passati dieci anni, dalla prima edizione, ricchi di avvenimenti, che hanno sempre visto, nell'instancabile figura del Comm. Gustavo Millozzi Hon EFIAP - M.FIAP, il principale artefice nonché impareggiabile punto di riferimento.

Dieci anni d'attività come questa, puntualmente presente ai primi giorni di novembre c/o la Fiera di Padova - in ambito dell'autunnale appuntamento "TuttinFiera" - non sono poca cosa.

Soprattutto se pensiamo ai nutriti programmi proposti, di anno in anno: la "Mostra mercato d'antiquariato, usato fotografico ed immagini d'autore", le costanti "Tavole rotonde" su tematiche fotografiche (con relatori di tutto rispetto) e i numerosi incontri con l'autore, le recenti edizioni del "Premio FotoPadova per il miglior libro fotografico" ed il premio all'autore "Dietro l'obiettivo: una vita", le numerosissime mostre fotografiche, antologiche, collettive, monografiche, le scuole di fotografia, i vari autori FIAF dell'anno, le "pedane DAC" sulla lettura di portfolio, gli "Stands commerciali" e di "Editoria fotografica". Il tutto con la presenza della nostra Federazione e, negli ultimi anni, anche della "Fondazione

italiana per la fotografia" e del nuovo "Centro Nazionale di Fotografia" del Comune di Padova.

Penso sia motivo di grande gioia, per l'Associazione "FotoPadova", festeggiare il traguardo di questi dieci anni d'attività, come è sicuramente motivo di grande orgoglio, per noi, annoverare nel nostro tessuto associativo un'Associazione come questa, che sta incrementando la conoscenza e la diffusione di questa nuova forma di linguaggio.

Qualche Associazione aderisce alla nostra Federazione per mera convenienza, solo perché dovendo organizzare un concorso fotografico trovano una patente in grado di fornir loro qualità e accesso ad alcuni servizi altrimenti irraggiungibili. Non sono queste le Associazioni che fanno diventare grande la FIAF, bensì le Associazioni che favoriscono un punto d'incontro di idee, di esperienze diverse, che trovano nella comunanza d'interessi le motivazioni del loro comunicare mediante la fotografia.

"FotoPadova" è sicuramente una di queste, che bene mi sembra stia interpretando uno degli scopi istituzionali della FIAF: "Diffondere la fotografia in tutte le sue forme".

Questi dieci anni, di "FotoPadova", rappresentano l'evidente consapevolezza di un impegno culturale costruito non su futili parole ma su fatti concreti.

Per tutto questo, e per tanto altro ancora, questa importante manifestazione veneta merita la più sincera considerazione da parte di ciascuno noi; merita d'essere festeggiata nel migliore dei modi con la nostra presenza, con il desiderio d'incontrarci, con la nostra curiosità di vedere e di apprendere. A quanti hanno dedicato tempo, passione e competenza, per il buon raggiungimento di questo importante traguardo, vada il nostro più sincero augurio. Tanti auguri FotoPadova, e tanti lustri ancora di buona fotografia!

Per informazioni: FOTOPADOVA c/o Gustavo Millozzi - tel./fax 049 8716111 - cell. 338 4242618 - e-mail: fotopadova@libero.it - gumillo@tin.it - Url: www.fotopadova.it



A cura di M.E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Monografie FIAF

Presentate a Senigallia presso il Palazzo del Duca Senigallia le nuove monografie FIAF "Fotografi in provincia: la fotografia amatoriale nella provincia di Ancona" e "Esperienza di un fotografo" foto di Gioacchino Castellani. È intervenuto Giancarlo Torresani, Responsabile del Dipartimento Attività Culturali (DAC).

F.C. 3 Asa Poggibonsi (SI)

Mostra fotografica dei fotografi belgi del Renovat Foto-Dia Club di Sint-Truident, nell'ambito dello scambio che si effettua fra i due club, dal 1° al 10 settembre presso la Sala Quadri del Comune di Poggibonsi.

Club Cinefotografi Bagnocavallesse - Bagnocavallo

Organizza una mostra fotografica dal tema "Il corpo umano" in occasione della Sagra di San Michele. Le fotografie sono state esposte nella Sala di Palazzo Vecchio, a Bagnocavallo, dal 25 al 29 settembre.

F.C. Castel Bolognese Ravenna

In occasione del 25° Anniversario della fondazione del Fotoclub, verrà allestita una mostra fotografica presso la Sala Espositiva del Centro Culturale Polivalente dal 9 al 17 novembre 2002, dal titolo "1977-2002 Re/Visioni Castellane". Inaugurazione il 9 novembre 2002 alle ore 16.00.

C.F. La Gondola - Venezia

Manfredo Manfroi, a conclusione di un master sulla storia della fotografia presso l'Università Cattolica di Milano, ha parlato durante una giornata di studi dedicata alla figura di Paolo Monti, sul tema "Gli anni veneziani".

Sempre Manfredo Manfroi ha parlato presso la Facoltà di Architettura di Venezia - Design Cladis, sul tema "Il Circolo La Gondola e la fotografia italiana del dopoguerra".

13 settembre - serata con Gianfranco Giantin che ha presentato "Sacrestie", 25 foto in b/n su alcune chiese veneziane.

15 settembre - scoprimento di una lapide in memoria di Paolo Monti nel XX° Anniversario della scomparsa in Anzola d'Ossola

20 settembre - serata sulla stampa del digitale nei laboratori professionali del negozio Technifoto.

C.F. Arno Figline Valdarno (FI)

13 settembre - Lucia Baldini alle ore 21.30 presenta la mostra fotografica in bianconero "Passi di tango" e i libri "Giorni di tango" e "Anime altrove".

27 settembre - mostra fotografica Allievi del Corso di Fotografia del 2001.

F.C. Colibrì Modena

18 settembre ore 21.00 - Ivano Bolondi di Montecchio (RE) presenta "Senza Confini", l'autore commenterà 100 delle sue diapositive.

25 settembre ore 21.00 - Enrico Donnini, del G.F. il Cupolone di Firenze, presenta 7 audiovisivi: "Ferrara: una città per suonare", "Il tempio", "Sentimento (...e la banda va)", "Un piccolo uomo in un angolo di cielo", "Lo scoppio del carro a Firenze", "Sia pace per le aurore che verranno", "Mi sono innamorato di te".

2 ottobre ore 21.00 - Luciano Bovina e Umberto Guizzardi presentano l'audiovisivo "Poesie Cubane".

16 ottobre 21.00 - Ivan Zuliani presenta due audiovisivi: "New Mexico" e "Festival delle mongolfiere".

23 ottobre ore 21.00 - Franco Ferrari del F.C. Colibrì presenta "Farenji (Straniero, viaggio in Etiopia)".

6 novembre ore 21.00 - Gino Bertuzzi (C.F. Mirandolese) presenta l'audiovisivo "Sud Africa".

20 novembre ore 21.00 - Giorgio Manicardi del (C.F. Modenese) presenta due audiovisivi: "Momenti di...mare", "Bologna, secondo me".

4 dicembre ore 21.00 - Giancarlo Nannini presenta una proiezione personale di diapositive.

Photoclub Eyes BFI San Felice Sul Panaro

Ha organizzato "Luca e immagini", ciclo di proiezioni di audiovisivi che si terrà nel teatro comunale nel mese di ottobre.

3 ottobre - Luciano Bovina e Umberto Guizzardi, di S. Agata Bolognese, presentano "Antologica degli autori" e "Poesie Cubane".

10 ottobre - Lorenzo Davighi, di Salsomaggiore, presenta "Time", "Leonardo".

"Petra.it.live", "Semplicemente donna", "En metró par la defence".

15 ottobre - Stefano Angola di Colomo (PR) presenta: "Muan Thon What (Laos)", "Placido Mekong (Laos)", "Dalla Pampas alla tierra del Ruego (Argentina)".

24 ottobre - Ermanno Foroni, di Reggio Emilia, presenta "Afghanistan 2002", "Palestina 2002".

31 ottobre - Franco Bentivoglio, di Bologna, presenta "Passaggio in India: Himalaya, Kashmir, il Tempio d'oro dei Sikh", "La battaglia delle arance di Ivrea".

Arca Foto Spazio Immagine - Firenze

7 ottobre: "Imilchil: Moussem del fidanzamento" - Graziano Cianferoni e Massimiliano Rosselli.

"Angkor: la foresta di pietra" - Graziano Cianferoni e Massimiliano Rosselli.

"Le ali della mente" - Lavoro di Gruppo del Fotoclub K2.

"Sentimento", "I colori del vento" - Marina e Marco Landini.

"Efflorescenze", "Fatamorgana" - Giancarlo e Alessandro Bartolozzi.

14 ottobre: "3D" - Gerardo Bonomo, Massimo Lodini e Lido Andreella.

"Cuba: dal sogno alla realtà" - Lido Andreella.

"Alla grande - Ayrtton Senna" - Angelo Orsi, Ercole Colombo e L. Andreella.

"Assenza - Che" - Lido Andreella.

"Il cielo" - Sergio Fantoni e Lido Andreella.

21 ottobre: "Verso il mare" - Valter Binotto.

"Metamorfosi" - Valter Binotto.

"Un tuffo nell'acqua" - Valter Binotto.

"Un semplice fiore" - Valter Binotto.

28 ottobre: "Da un viaggio in Mali" - Luca Pastorino.

"People (Etiopia)" - Luca Pastorino.

"Nostalgia delle origini (Namibia)" - Luca Pastorino.

"Terraacqua (lungo la costa degli schiavi)" - Luca Pastorino.

Inizio proiezioni ore 21.30 - Ingresso libero.

Museo Nazionale della Fotografia - Brescia

Corso base di fotografia - Corso fotografico di perfezionamento - Corso fotografico di

approfondimento - Corso cine-video specializzato. Per informazioni telefono e fax 030/49137.

F.C. Bolzano - Bolzano

Mostra collettiva 2002 presso il Castel Marreccio a Bolzano dal 10 al 28 settembre.

G.F. Antenore - Padova

17 settembre - serata col socio Bruno Maram, proiezione dal titolo "Un'altra India", 22 ottobre - serata con la socia Silvia Donà, proiezione dal titolo "I giorni di Gudu: un viaggio in Tanzania".

G. Fotocine Controluce Vercelli

In occasione del 30° anno di Fondazione del Circolo, mostra fotografica di Gianfranco Bini "Il nostro tempo" dal 14 al 29 settembre 2002 presso l'Auditorium S. Chiara a Vercelli.

21 settembre - "Obiettivo foto 2002", proiezione audiovisivi di Lino Andrella presso il ridotto del Teatro Civico a Vercelli - Patr. A3/2002.

Gruppo Rodolfo Namias

Mostra Fotografica "Effetto Parma" di Roberto Lagrasta e Maurizio Di Mattei del GRN - Gruppo Rodolfo Namias (n.30 opere realizzate con la tecnica della gomma bicromatata) dal 26 ottobre al 16 novembre 2002, presso la Galleria Fotografica Carra, P.le Cervi 7/b Parma. Inaugurazione: sabato 26 ottobre alle ore 16.30. Apertura: dalle 10,00 alle 12 e dalle 16,00 alle 19,00 (chiuso: domenica, festivi e giovedì pomeriggio). Per informazioni: FotoCarra tel. 0521-282983 oppure: info@fotocarra.it.

Fotocineclub Sambenedettese San Benedetto del Tronto

Nuova mostra on-line sul sito <http://members.xoom.it/clubfotobs>
"Contemplando l'eterno" di Leandro Diletti, San Benedetto del Tronto.

Fotoclub Il Sestante

Fotodialoghi è una comunità "virtuale" di fotografi, amatori e professionisti, uniti dalla passione per la fotografia e dal piacere di vivere insieme questa forma d'arte.

In Fotodialoghi si parla di teoria, tecnica, concorsi, camera oscura, fotocamere, libri, storia della fotografia, e così via.

Alcuni amici di Fotodialoghi, molti dei quali associati alla Federazione, hanno recentemente deciso di dare "materialità" alle loro opere, principalmente per poterle condividere con un maggior numero di appassionati. Abitualmente immateriali, se non per l'autore, e visionate solo sotto forma di pixel sui monitor degli altri "soci" di Fotodialoghi, le immagini stampate sono così state riuniti-

NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO CONCORSI

Errata Corrige Statistica Fiaf 2000

Leggesi: Zuffo Emanuele CLP 5/9 - DIA 1/1

Cambio Indirizzo

L'indirizzo del collaboratore del Dipartimento Concorsi, Sig. Pratelli Massimiliano, è cambiato in:
Via Toscoromagnola, 844 - 56026 San Benedetto a Settimo (PI)

te per dar vita a "Fotodialoghi on the road". Per informazioni su Fotodialoghi: umber-to@gargallo.it
Dal 27/9 al 6/10 presso il Fotoclub Il Sestante Via Mazzini, 6 - Gallarate VA
www.fotoclubilsestante.it
info@fotoclubilsestante.it

Fotoclub Padova

40° Anniversario

Appuntamenti di Ottobre

martedì 1 - Lezione tenuta dal socio Alessandro Giovagnini sulla "Percezione dell'immagine".

martedì 8 - Serata con libera discussione delle opere presentate dai soci, portare un n° max. di 10.

martedì 15 - Ospite del mese Rosa Moncada che tratterà il tema "danza, moda e fotografia".
martedì 22 - Continuano gli incontri con i fotoclubs della provincia. Il fotoclub "La Barchessa" sarà presente con una lunga storia nel campo fotografico con nomi che si sono distinti in campo nazionale ed internazionale.

martedì 29 - Serata con libera discussione delle foto e/o diapositive (max. 10) presentate dai soci.

Il Laboratorio dell'Immagine

Laboratorio fotografico Bianco e Nero

Via Gallura 9, 20141 MILANO

BIBLIOTECA FOTOGRAFICA on line.

<http://www.laboratorioimmagine.it/biblioteca/Biblio.html>

Una nuova sezione del sito in cui si può consultare on line una selezione dei volumi fotografici disponibili presso il nostro laboratorio. Iniziamo la pubblicazione dei primi 150 titoli di tecnica di camera oscura, ripresa, monografie e cultura dell'immagine che hanno contribuito significativamente alla formazione professionale.

I volumi non sono in vendita in quanto parte integrante del patrimonio tecnico e culturale del Laboratorio dell'Immagine ma sono a disposizione per la consultazione esclusivamente presso la nostra sede.

E-mail: info@laboratorioimmagine.it

Web site: <http://www.laboratorioimmagine.it>

Spazio espositivo Cascina Roma San Donato Milanese

Piazza delle Arti San Donato Milanese. Lo scorso settembre si è tenuta la mostra "San Donato ieri e oggi - immagini tratte dall'archivio storico fotografico".

Photoclub eyes b.f.i.

Comune di San Felice sul Panaro (Mo)

"Luci e immagini" - proiezioni di diapositive in dissolvenza, presso il Teatro Comunale di San Felice sul Panaro (Mo).

Inizio proiezioni ore 21.30

Giovedì 03/10/2002 Luciano Bovina Umberto Guizzardi, giovedì 10/10/2002 Lorenzo Davighi, martedì 15/10/2002 Stefano Anzola, giovedì 24/10/2002 Ermanno Foroni, giovedì, 31/10/2002 Franco Bentivoglio.

Sant'Agata Bolognese (BO) Antologica Degli Autori, Poesie Cubane, Salsomaggiore (PR). Time, Leonardo, www.petra.it/live, Semplicemente Donna, En Metrò Par La Defence. Colorno (PR), Muan Thon Wath (Laos), Placido Mekong (Laos), Dalla Pampas Alla Tierra Del Fuegos (Argentina).

Reggio Emilia, Afghanistan 2002, Palestina. Bologna, Passaggio In India, Himalaya - Kashmir, Il Tempio D'Oro Dei Sikh, La Battaglia Delle Arance Di Ivrea. Ingresso libero.

Galleria d'Arte l'Androne Scigli

Lo scorso mese di settembre Renato Iurato ha inaugurato la sua mostra "Metamorfosi: sulle orme del colore", che rimarrà aperta fino al 13 ottobre 2002, presso la Galleria d'Arte l'Androne in Via Nazionale 66 a Scigli. Orario: 10-13 / 17.30-20.30.

Circolo Fotografico L'Altro Sguardo

Nel mese di agosto u.s. si è svolta, presso la sede del Circolo Fotografico L'Altro Sguardo, la 1° Rassegna fotografica con il patrocinio FIAF.

Gruppo Fotocine Controluce

Obiettivo Foto 2002

30° Anniversario dalla fondazione

Nel settembre u.s. si è svolta la mostra fotografica di Gianfranco Bini "Fu Tempo Nostro" e la proiezioni audiovisivi Di Lido Andreella "L'altra Londra" - "Art Deco", "Il cielo" - "Alla grande", "Assenza" - "Che", "Festival Indù", "3 D".

Mostra fotografica di Antonio Grassi

"Facciamo la pace" 12-19 ottobre 2002, presso Saloncino dello S.P.I.-C.G.I.L. Via Salvemini 8 a Sesto San Giovanni.

Le immagini che compongono questa mostra vogliono essere solo la testimonianza di una piccola realtà all'interno della grande marcia per la pace Perugia-Assisi del 14 ottobre 2001.

Sabato 12 ottobre 2002, ore 17.30, inaugurazione mostra, alla presenza dell'autore, con presentazione a cura di Pino Fantini, delegato provinciale Fiaf. Sabato 19 ottobre 2002, ore 17.30, incontro con i rappresentanti territoriali di Emergency sul tema "pace". Apertura mostra: dal lunedì al venerdì 9-12/15-17; sabato 16-19 e domenica 10-12/30/16-19.

MOSTRA ITINERANTE FESTE E PROCESSIONI DEL SUD.

La FIAF - Dipartimento Promozione e Sviluppo nello scorso triennio con la manifestazione "Feste e tradizioni popolari del Sud" ha evidenziato le moltissime feste che si svolgono, ancora oggi, nel Sud dell'Italia.

In occasione del 54° Congresso FIAF 2002 che si è svolto a Selva di Fasano (BR) è stata presentata la mostra e la relativa monografia "Feste e Processioni del Sud".

La mostra e la monografia documentano come ogni paese del Sud, almeno una volta l'anno, si rende "protagonista" nel celebrare la festa patronale; la religiosità dei fedeli spesso si materializza nella rappresentazione esterna tra il sacro e il profano.

Considerata l'importanza della mostra, la Federazione la renderà itinerante e invita i Presidenti dei Circoli, i Delegati Regionali e Provinciali ad ospitare la mostra nelle loro città.

La mostra è composta da 55 foto del formato 20x30 montate su cartoncino rigido delle misure 30x40 e si avvale della presentazione del prof. Francesco Di Palo.

La monografia contiene 95 foto di 55 autori per un totale di oltre 100 pagine; inoltre, si avvale degli scritti di: Giorgio Tani, Giuseppe Fichera, Luigi Franco Malizia e Francesco Di Palo.

Per richiedere/prenotare la mostra o ulteriori informazioni contattare: Giuseppe Fichera: tel. 095/802829 - cell. 347-3132683 - e-mail: gfighiera@mail.gte.it

MOSTRE CON PATROCINIO

C.F. Erre Gi Bi Sassoferato (AN)

Dal 3 al 18 agosto 2002 si è svolta a Sassoferato la manifestazione "Racconti di luce 2002". La manifestazione ha ospitato una mostra collettiva dei soci del Circolo, una mostra personale di Walter Gaberthuel e tre serate di proiezioni organizzate dai Circoli Arti Visive di Fabriano, Manifattura Tabacchi di Chiaravalle e ASFA (As. Sammarinese Foto Amatori). Patr. L2/2002.

Foto Video Club La Mela Verde Mallare (SV)

"Mallare: settembre fotografico 2002" - manifestazione riconosciuta dalla FIAF, programma di svolgimento:

1 settembre ore 9/18 Pza O. del Carretto - Estemporanea di Fotografia

7 settembre ore 21.30 Pza O. del Carretto - Immagini...Musica e la Luna, proiezione a cura di Lino Genzano

8 settembre ore 15/18 c/o Giardino Circ. Cult. e Ricr. "Mon. Moreno" - Work Shop con Modelle (Ritratto e Glamour)

14 settembre ore 21 c/o Circ. Cult. e Ricr. "Mons. Moreno" - Incontro con l'autore francese Dominique Gastaldi

21 settembre ore 21 c/o sede Circ. Cult. e Ricr. "Mons. Moreno" - Proiezione e premiazione Estemporanea.

30 agosto/15 settembre c/o sede Pro Loco

Mallare - Mario Stelletti "Viraggi 1982-2000" 30 agosto/8 settembre c/o sede Pro Loco
Mallare - Bruno Olivieri "Viaggio tra il Sacro e il Profano"

30 agosto/8 settembre c/o Circ.Cult. Ricr. "Mons. Moreno" - Collettiva dei soci del C.F. La Mela Verde
Orario: feriale: 20/22, festivo: 15/18 - 20/23

G.F. Le Gru Valverde (CT)

c/o Sala augustinus - Pza del Santuario a Valverde:

18/28 agosto - Collettiva a cura dei Soci del Gruppo "I riti della Settimana Santa in Sicilia". Patr. FIAF V23-2002.

Presso la sede del G.F. in Via Nuova 32 a Valverde: 6/16 ottobre - Enzo Ganriale Leanza presenta "L'altra isola". Patr. FIAF V22-2002
18 ottobre/13 novembre - Kamli G. Marchese presentat "Come goccia d'oceano - micro-particolari" del quotidiano". Patr. V23-2002

I NOSTRI LUTTI

I Fotoamatori Senza Testa - Osimo (AN) annunciano, con tristezza, la scomparsa del socio Pietro Nardi. condoglianze dalla Federazione tutta.

C.F. La Gondola, Venezia e la FIAF tutta si stringono con tristezza attorno ai familiari, per la scomparsa della socia Maria Binott, vedova di Paolo Monti.



MOSTRE

Mostre CIRMOF a cura di B. Colalongo
C.P. 68 - 65100 Pescara

Mostre a cura di Leopoldo Banchi
Via Domenico Michelacci 52 50145 Firenze
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare
con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

MOSTRE CIRMOF

1-31/10 RAVENNA (RA)

Hobby Foto Club
c/o Fotogalleria - Bar Boston.
Espone **Emilio De Tullio**
"Incontri per caso: Praga '96"
Stampe BN. Mostra Cirmof.

1-31/10 TORRICELLA PELIGNA (CH)

C.F. Controluce di Fara San Martino
c/o Foto Bar Il Grottino.
Espingono **G. Bonanno & G. Fichera**
"L'arte antica nel creare carta".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/10 RONCADE (TV)

c/o Sede C.F. Fotofobia 99
Via Roma, 105.
Espone **Stefano Coacci**
"Gente e luoghi dell'Appennino umbro-mar-
chigiano". Stampe BN. Mostra Cirmof.

1-15/10 REGGIO CALABRIA

C.F.C. "Vanni Andreoni"
Via Francipane, 7.
Espone **Lino Marino**
"Il Marocco attraverso i miei occhi"
Stampe BN. Mostra Cirmof.

1-30/10 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio
c/o Bar Fil - Piazza S.M. Maggiore.
Espone **Aris Moscatelli**
"N... come musica".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-30/10 TARANTO

Foto Video Il Castello
Via Pisanelli, 15.
Espone **Anna Rusconi**
"Di soglie Pensiero".
Stampe BN-CLP. Mostra Cirmof.

1-30/10 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F. - A Cippitelli
c/o Antico Caffè Danesi.
Espone **Marcello Tramandoni**
"Frammenti di Vita".
Stampe BN. Mostra Cirmof.

3/10 PESCARA (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Sala Ambra Via Quarto dei Mille, 28.
Espone **Carlo Gallerati** "L'Alba negli occhi".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Germano Paoloni**
"Il rito di sangue - I Vattienti".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Aris Moscatelli**
"Affettivamente, ogni giorno".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Giovanna Zorzi**
"Ama il tuo muro".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

4-6/10 BORGOMANERO (NO)

F.C. L'Immagine
Sala Esposizioni Comunali C.so Cavour, 16.
Espone **Giulio Conti**
"La vita stessa è una forma".
Stampe BN. Mostra Cirmof.

6/10 FROSINONE (FR)

Ass. Fotografica Frosinone
Piazza S. Ormisda, 1.
Espone **Massimiliano Falsetto**
"Tra periferia e America".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

4-25/10 ALBANO LAZIALE (RM)

C. F. Castelli Romani
c/o Sede Sociale.
Espone **Giuseppe Soverchia**
"Vita di Vetro".
Stampe BN. Mostra Cirmof.

5-26/10 ORIOLO ROMANO (VT)

C.F. Black and White
c/o caffè Palazzo Piazza Umberto I°.
Espone **Claudio Ciappini**
"Lungo il Nilo".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

5-6/10 OSNAGO (LC)

c/o Fiera di Osnago.
Espingono **Autori FIAF**
"Mail-Art". Stampe BN-CLP.
Mostra Cirmof.
Espone **Oreste Pinardi**
"Fantasie di notturni romani".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Fabio Rinaldi**
"Capricci irlandesi".
Stampe BN. Mostra Cirmof.
Espone **Emilio Secondi**
"Gente di Lucania".
Stampe BN. Mostra Cirmof.

4-11/10 CASALE MONFERRATO (AL)

C.F. - F. Negri Voa Crova, 1.
Espone **Marco Nicolini**
"Omaggio a Gubbio".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

3-28/10 TERMOLI (CB)

GAF Gruppo Amatoriale Fotografico
c/o Biblioteca Comunale
Via XX settembre, 39c.
Espone **Paolo Albertini**
"La musica dell'Anima".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

7-11/10 FERRANIA (SV)

Ferrania Club
Viale della Libertà, 57
Espone **Feriano Sama**
"Paesaggi italiani 94/2000".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

12-26/10 GALLIATE (NO)

c/o Biblioteca Comunale
Piazza Vitt. Veneto, 5.
Espone **Ernesto A. Orlando**
"IstantaneaAmerica".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

20/10 PISTOIA (PT)

Il Ceppo Sez. Fotografica Cral USL 3
c/o Centro Pistoia Fiere - Ex Area Breda
Espone **Gianni Bracci** "Sport".
Stampe CLP. Mostra Cirmof

25/10-9/11 ROMA

G.F.R. Proposta '80
c/o Sala Espositiva Officine Fotografiche
Via del Casale De Merode, 17/a
Espone **Vittorino Rosati**
"Paesaggi: Come stato d'animo".
Stampe BN. Mostra Cirmof

28-4/11 ASTI

Polisportiva Sempre Uniti
C.R. Cassa di Risparmio Asti.
Espone **Moreno Diana**
"Dinamismo". Stampe CLP. Mostra Cirmof.

28/10-23/11 MILANO (MI)

C.F. Sestesi
c/o Villa Visconti D'Aragona.
Espone **Giuseppe Pierluigi**
"Dormono sulla collina".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

31/10-7/11 TERMOLI (CB)

GAF Gruppo Amatoriale Fotografico
c/o Biblioteca Comunale
Via XX settembre, 39c.
Espone **Maria Luisa Bertoglio**
"Donne immaginate".
Stampe CLP-BN. Mostra Cirmof.

MOSTRE NAZIONALI

1-31/10 MOGLIANO VENETO

Galleria Fotografica Fotogramma
Via Costante Griss 21.
Espone **Cristian Ferrari** "Paesaggio Irland-
da". Stampe CLP.

1-31/10 PISA

G.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto
Espone **Vittorio Bianchini** "Reportage".
Stampe CLP.

3-31/10 SIENA

Atelier Fotografico Via di Città 124.
Espone **Maurizio Guerini Michele Riccuc-
ci** "Namibia". Ore 10.00/13.00 e 16.00/20.00.
Stampe CLP.

5-19/10 ACERRA - (NA)

Galleria Tina Modotti P.zza Montessori 25
Espone **Autori ammessi e premiati al Con-
corso Nazionale "La montagna in tutti i
suoi aspetti"**. Stampe varie.

12-25/10 SALARA

C.F. Salarese
c/o Sala Civica Municipale di Salara.
Espone **Piergiorgio Branzi** "Diario Mosco-
vita". Apertura ore 9.00/13.00, festivo, ore
10.00/12.00-15.00/19.00.
Inaugurazione Sabato 12 ottobre ore 18.30.
Stampe B/N.

12/10-7/11 MESTRE - (VE)

Photo Market Video Gallery
Via Giustizia 49.
Espone **Ermanno Feroni** "Bolivia: Cerro Ri-
co". Stampe B/N.

13-14/10 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani
c/o Spazio Espositivo Break
Via Cellomaio 48.
Espone **G.F. Cral Telecomunioni Roma**
"Fotografia come linguaggio dal paesaggio
all'espressione personale". Stampe varie

16/10-8/11 TRIESTE

C.F. Fincantieri - Wärsila
c/o Sala Mostre Fenice
Galleria Fenice 2
Espone **Rinaldo Della Vite** "La fotografia
come narrazione". Ore 10.00/11.00 e
17.00/19.00. Inaugurazione il 16/10/2002, ore
18.30 Stampe B/N.

18/09-4/10 TRIESTE

C.F. Fincantieri - Wartsila
c/o Sala Mostre Fenice
PPGalleria Fenice 2.
Espone **Giorgio Nider** "Sulla via per Kabul,
sette giorni prima" 10.00-11.30/17.00-19.00.
Inaugurazione il 18/09/2002, ore 18.30
Stampe b/n.

26/10-9/11 ACERRA - (NA)

Galleria Tina Modotti
P.zza Montessori 25
Espone **Eleonora Barbieri** "Haiku per una
stagione". Stampe varie.



A cura di Paolo Brogi Afiap
Via Pacinotti, 36
56021 Cascina (PI)
Tel. 050/700838
e-mail paolo.b@hint.it
Si prega di inviare notizia del concorso da pubblica-
re almeno con anticipo di 2 mesi dalla data di sca-
denza del suddetto

CONCORSI NAZIONALI

22/10/2002 CASTRONNO

9° CONCORSO FOTOGRAFICO CITTÀ DI CASTRONNO. Patr.FIAF 02D5. Tema libero.Sezioni Stampe BIANCO NERO e a COLORI. Quota € 10,00 per Soci FIAF € 09,00. Giuria: L.ALDI, A.GRASSI ed un esponente del club. G.F. ARCOBALENO
Comune di Castronno
21040 CASTRONNO (VA)

31/10/2002 CERNOBBIO

24° Concorso Fotografico Nazionale per DIAPOSITIVE. Racc. FIAF 02D04.
Tema Libero Sezione DIAPOSITIVE. Quota: Non comunicata
Giuria: C. MONARI, A. GEASSI, F. NACCI, M. REBUZZINI, G. MARINI, A. TAGLIABUE

L.CAVADINI, P.SFARDINI, A. SIGNORIELLO,
F. MATTABONI, C. SILVA, A. VASCONI
F.C.C. CERNOBBIO
Via Regina, 36
22012 CERNOBBIO (CO)

2/11/2002 PACIANO

III° CONCORSO BIENNALE DI FOTOGRAFIA. Raccomandazione FIAF.
Tema Libero. Stampe BIANCO NERO a COLORI e Sottosezione DIGITALE.
Tema fisso: Borghi, Vicoli e Piazze dell'Umbria.
Quote: Tema fisso gratuito, Libero € 7,00.
Giuria: R. BOLDRINI, M. FRATONI, R.LOMBRICI, A. LUBRANO, A. NEGRIN, M. NICOLINI, T.M. TIBERI.
G.F. del TRASIMENO B.SACCO
Pzza Della Repubblica, 1
06060 PACIANO (PG)

2/11/2002 GARBAGNATE M.SE

21° Concorso Fotografico "CITTÀ DI GARBAGNATE". Tema Libero. Sezioni Stampe BN, CLP, DIA e DIGITALE.
Patroc. FIAF 02D6.
Giuria: B. GRADNIK, S. MAGNI, R. ROGNONI, G. BACCARINI e E. CAPPELLI.
G.F. Garbagnate
Via Canova, 45
20024 GARBAGNATE MILANESE

5/11/2002 MERCOGLIANO

I° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Tema: "IRPINIA: Il territorio e le sue Tradizioni" Sezioni. Stampe in BIANCO NERO e COLORI max nr. 3 opere.
Quota € 20,00.
Per informazioni e richiesta bando:
Sig. CHIORAZZI Francesco
Via Traversa, 69
83010 MERCOGLIANO (AV)
e-mail fotoclub24x36@libero.it - diego.ianaccone@tin.it - francesco118@interfree.it

13/11/2002 OSIMO

XXIX CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA. Patr. FIAF 02L3.
Tema Libero. Sezioni Stampe BIANCO NERO e COLORI
Quote: Più sezioni € 12,00, Soci FIAF e Giovani con età inferiore 29 anni € 11,00.
Giuria: A. BALEANI, E. GUIDI, F. MARIANI, G. MARZETTI, C. VIDAU.
Fotoamatori "Senza Testa"
Piazzetta Bruno da Osimo
60027 OSIMO (AN)

30/11/2002 ACERRA

8° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE
Tema Libero. Sezioni Stampe BIANCO NERO, COLORI e DIGITALE.
Tema fisso: "Murales e Graffiti in Italia e nel Mondo".
Sezioni Stampe B N, CLP e DIGITALE.
Quote: € 11,00 + 4,00 se si vuole la restituzione delle opere, v per chi abbia superato

25 anni al 30/11/02
Per i giovani sotto i 25 anni € 6,00 + eventuali 4,00. Gli iscritti alla FIAF, AIDO e ADAMO € 8,00.
più eventuali € 4,00 per ritorno opere.
Sez. Fotografica A.I.D.O. ACERRA
Piero Borgo
Via Zara, N. 45
80011 ACERRA (NA)
E-mail: nsborg@libero.it

CONCORSI INTERNAZIONALI

04/11/2002 FRANCIA

3e Biennale Internationale du Diaporama de St.Chamond. Patr. FIAP 2002/098
Tema Libero.
Sezione AUDIOVISIVI Quota \$ 11,00
"L'Iris Noir" (M.J.C. de Saint-Chamond)
M.J.P. Guibal
66. Rue Bergson
F-42000 SAINT-ETIENNE / FRANCE
e-mail: jpguibal@hotmail.com

15/12/2002 AUSTRIA

Internationaler VOAV-Diasalon "WEIN" um die Donnerskirchner Stierkopf Trophy
Patr.FIAP 2002/82 Tema: "Vino e Viticulture"
Sezione DIAPOSITIVE. Quota: \$ 7,50 o \$ 8
VOAV-WEIN-DIASALON
Postfach 725
A-110 WIEN / AUTRICHE
e-mail: franz.matzber.voeav@chello.at

SONDAGGIO

I risultati e gli elenchi delle Associazioni e degli Istruttori saranno pubblicati su Il Fotoamatore

CORSI DI FOTOGRAFIA ORGANIZZATI DA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE NEL 2001 O 2002

ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ Città _____

Corso Fotografico: _____ Edizione n°: _____

Tipologia del Corso (di base, di perfezionamento, di stampa, di fotografia digitale, ecc.): _____

Anno e mese/i di svolgimento del Corso: _____

Totale lezioni: _____ Totale ore: _____

Riconosciuto FIAF (Sì o No): _____

Note e prospettive: _____

CORSI DI FOTOGRAFIA TENUTI DA SOCI C/O SCUOLE ISTITUZIONALI NEL 2001 O 2002

ISTRUTTORE: _____

Socio dell'Associazione Fotografica: _____

Indirizzo dell'Istruttore: _____

Scuola ospite del Corso: _____

Indirizzo della Scuola: _____

Tipologia del Corso (di base, di perfezionamento, di stampa, di fotografia digitale, ecc.): _____

Anno e mese/i di svolgimento del Corso: _____

Totale lezioni: _____ Totale ore: _____

Note e prospettive: _____

Le schede vanno ritagliate o fotocopiate e spedite a: Silvano MONCHI Via Pampoloni, 56 - 50062 Figline Valdarno FI oppure si possono inviare le sole risposte all'indirizzo di posta elettronica: info@monchi.it